IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 240. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 1 Settembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *O. Chauvet* - Redattore interinale: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 3 - in pagina speciale L. 5 - Dopo la firma e prima della prima inserzione L. 1 per linea - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 25. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina, direzione* di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

ABBONAMENTI
STRAORDINARI

Per aderire alle domande di numerosi lettori è aperto un

ABBONAMENTO STRAORDINARIO
dal 1° settembre al 31 dicembre

al prezzo di sole 8,50 — L. 8,50 — 8,50

Gli Abbonati riceveranno in **dono**, franco di porto, il **quadro oleografico** rappresentante

RAFFAELLO
CHE DIPINGE LA
MADONNA DI FOLIGNO

È questa una grande oleografia (0,66 × 0,51) espressamente eseguita per incarico dell'amministrazione del *Popolo Romano* dal rinomato stabilimento Salomone, la quale in commercio costa fire 5. Essa fu data nel 1893 in premio agli **abbonati annuali** del giornale.

ABBONAMENTI SPECIALI

Ricordiamo che abbonamenti di quindici, venti e trenta giorni sono accettati, in via eccezionale, da oggi a tutto il **15** del novembre prossimo con decorrenza da qualunque giorno del mese al prezzo rispettivo di L. 0,80 - 1,10 e 1,60, che si possono mandare direttamente all'amministrazione anche in francobolli.

Il mezzo più spiccio e più sicuro per prendere o rinnovare un abbonamento è sempre quello di rivolgersi all'ufficio postale locale, che lo riceverà senza aumento di spesa.

Ai nuovi associati, che prenderanno l'abbonamento entro l'agosto, saranno inviati in dono i numeri del giornale dal giorno 15 in poi, onde abbiano completo l'interessante romanzo del quale è principiata testè la pubblicazione:

LA SIGNORA MURRAY

Gli anarchici in Germania

La polizia di Berlino fa smentire che nelle perquisizioni eseguite presso Schwaewe e Fraeger, arrestati per vie di fatto contro la forza pubblica, siensi state sequestrate sostanze esplosive e persino due bombe.

In realtà furono sequestrate due vecchie granate scariche, di cui una segata a metà per farne un taglia-sigari, e l'altra munita di una spoletta servibile soltanto per un proiettile di massimo calibro.

Lo stesso magistrato di accusa rinnuzia a servirsi di tale scoperta a carico del due imputati.

Nell'abitazione di Schwaewe fu trovato unicamente un arsenale di grimaldelli; i pretesi anarchici berlinesi avendo piuttosto la specialità di far saltare le serrature ritrose anichè edifici e persone.

Gli arresti in massa di anarchici furono una invenzione di qualche *reporter* a secco di notizie ed i giornali l'accolsero per la stessa ragione. Soltanto Schwaewe e Fraeger sono stati arrestati. La polizia conduisse in carcere un certo numero di persone, ma le rilasciò non appena constatata l'insussistenza dei suoi sospetti.

Queste misure di precauzione hanno giovato a convincere le autorità che, pel momento, a Berlino non sono da temere attentati anarchici sul genere di quelli che funestarono la Francia, la Spagna e l'Italia.

Non solo gli anarchici di Berlino non mantengono, come è stato affermato, rapporti con quelli dell'estero, specialmente per organizzare degli attentati; ma per la difficoltà di comprendersi col loro corrispondenti d'azione latini, di corrispondere con loro, o di leggerne i fogli e gli opuscoli sono completamente isolati.

La diceria che le bombe sequestrate dovessero servire per un attentato — o, secondo il gergo degli anarchici, per una manifestazione — il giorno in cui a Berlino l'imperatore passò l'ultima grande rivista, cade dunque di per sè stessa.

Secondo il *Socialist* fu in seguito alla scoperta d'un paio di coltelli di cucina e di armi da fuoco irrugginite, che quattro agenti di polizia, la mattina all'alba, arrestarono la vedova Weber, presso la quale Schwaewe Traeger e C° tenevano le loro conventicole. La vedova Weber fa così poco mistero delle sue convinzioni che soleva issare una bandiera rossa sul suo locale — l'ornai famoso *Kaum umland* — e quando la polizia glielo proibì sostituì la bandiera con una sottana rossa fiammante.

La *Koelnische Zeitung* meno ottimista insiste che in Germania vi sono attualmente 14 Comitati centrali anarchici e almeno 30 *clubs* locali in cui si radunano numerosi periodiche; di alcuni la *Koel. Ztg.* dà persino l'indirizzo. Gli opuscoli a 5 centesimi l'uno si vendono in massa, specialmente il N. 5 intitolato: *Il sistema delle mercedi* del principe Pietro Kropotkine.

Ad ogni modo questi pseudo esseres sciarsi che non estante tutte le ragioni rassicuranti, la polizia non si addormenterà perchè a Berlino anarchici teoretici ne esistono indubbiamente più di quanto forse si suppone e qualcuno potrebbe passare dal campo della teoria nello della azione, come è avvenuto ed avviene negli altri paesi.

Gli applausi al carnefice

Narrano gli storici della Rivoluzione francese che quando il 16 ottobre 1793 il carnefice mostrò al popolo la testa recisa di Maria Antonietta, tenendola per i capelli, il popolo applaudì e si abbandonò a grida di gioia.

Erano applausi e grida di gente selvaggia, ma bisogna anche tener conto delle bollenti passioni rivoluzionarie che sconvolgevano allora la Francia e dell'odio universale, profondo, a cui era fatta segno l'infelice figlia di Maria Teresa.

Il popolo parigino applaudì pure il 9 termidoro (27 luglio 1794) al supplizio di Robespierre; ma è necessario riflettere che la testa del feroce convenzionale, cadendo sotto la mannaia, salvava quelle di migliaia di cittadini, che non se la sentivano sicura sulle spalle, e chiudeva l'era del *Terrore*.

Queste considerazioni, se non possono giustificare e nemmeno scusare gli applausi di un secolo fa davanti alla ghigliottina, servono, alla peggio, di attenuanti in ragione delle terribili convulsioni politiche e morali di allora.

Ma nulla, assolutamente nulla può nè scusare, nè attenuare la bonderia di quei francesi che a Lione, quindici giorni sono, applaudirono l'esecuzione di Caserio, e ieri l'altro quella del prete Bruneau, a Laval.

Quelle due salve d'applausi hanno provocato dovunque un senso di dolorosa maravviglia e di ribrezzo; e noi siamo persuasi che più di chiunque altri avrà provato un senso simile la grande maggioranza dei francesi stessi. La Francia, la quale può vantare il primato in tante bellissime e nobilissime cose, avrebbe torto fatto a meno di acquistarne un nuovo e di tal genere.

Infatti in quasi tutti gli Stati d'Europa è in vigore la pena di morte; ma in nessuno di essi si è mai dato il caso che il popolo abbia applaudito il carnefice nell'esercizio delle sue orribili funzioni.

Noi in Italia non abbiamo più il patibolo; ma nei tempi addietro — molto addietro — quando l'avevamo, il nostro popolo ha sempre mostrato sentimenti di profonda pietà verso il paziente che espiava il suo delitto colla morte, e pagava così il suo debito alla società offesa.

Eppure c'è un giornale francese - *Le XIX Siècle* - il quale trova che gli italiani non sono suscettibili d'incivilirsi e d'incivilire. Per buona fortuna il *XIX Siècle* non è la Francia; na ciò non ci dispensa dall'esclamare: *da che pulpito ci viene la predica!*

Alcuni osservano che, infine, a Lione e a Laval fu la feccia della popolazione che manifestò la sua gioia per l'esecuzione dei due delinquenti. Lo crediamo anche noi, perchè non può esserci il fiore della società che ami assistere agli spettacoli dati con tanta frequenza dal signor Deibler, ma forsechè le popolazioni degli altri Stati d'Europa dove funziona la ghigliottina, o la forca, o la *garrota*, non hanno, anch'esse, la loro feccia? Tutto il mondo è paese.

Comunque sia, noi vogliamo credere che il tristissimo effetto prodotto dagli applausi di Lione e di Laval sarà evitato ad altre *feccie* delle città di Francia e che la stampa saprà dar loro, caso per caso, dei buoni consigli.

Ma giacchè il prefato signor Deibler minaccia, a quanto sembra, di diventare il funzionario più laborioso della Repubblica, il meglio sarebbe che le sue operazioni fossero eseguite senza il concorso del pubblico, come si usa nel Regno Unito e in qualche altro paese, dove le esecuzioni capitali hanno luogo a porte chiuse, nell'interno delle prigioni, e col solo intervento dell'autorità che ha avuto parte attiva nel processo.

17 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO" 17

LA SIGNORA MURRAY
di F. C. PHILIPS

— Sì, ho avuto una domanda che rifiutai. Un buon giovane onesto, in buona posizione. Ma non mi piacerebbe essere la moglie di un attore.

— Avete ragione; ma avreste fatto sempre meglio a sposare l'attore che mettervi a fare la dama di compagnia.

— No, mio caro Tom; poi, non isposerò mai un uomo senza amarlo moltissimo. E, se accadesse che io mi innamorassi, credete che allora non guarderei nè a professione, nè a mezzi. Ma ho deciso di non maritarmi.

— Cambierete idea.

— Non credo.

— Sarò profeta, vedrete — disse Tom prendendo il cappello e facendo atto di andarsene. — Non passerete tutta la vostra vita a pensare alla vedovanza.

Del resto, se vi rimariterete, sarà cosa naturalissima all'età vostra, e il povero Arturo sarebbe il primo a consigliarvi di farlo, se potesse parlare.

— Sembrate molto ansioso che io mi rimariti, Tom!

— No, ma sarei lieto di vedervi in una posizione sicura, maritata e felice.

Arrivederci, Mrs Murray', vi saprò dire qualcosa relativamente all'annunzio.—

Forse Tom ha ragione: ho bisogno di una posizione sicura.

In quanto però a rimaritarmi resterà sempre un problema a risolvere.

CAPITOLO XIII.

L'annunzio è stato utile.

Mi sono pervenute diciassette lettere, ma solamente a tre o quattro è lì caso di rispondere.

Una è di un vedovo ed è così concepita:

" Ho letto il vostro annunzio nel *Times*.

" Ho bisogno di un' abile direttrice di casa; sono disposto a prendervi, purchè le vostre referenze mi soddisfino.

" Vi offro venticiuque sterline annue e il mantenimento.

" Dovreste occuparvi esclusivamente della casa. Spero che mi darete una risposta favorevole. „

Ma la proposta che più m' invita ad accettare è la seguente:

Dato — come si vuole da molti — che la pena di morte serva d'esempio, l'esempio non andrebbe perduto, perchè esso consiste nel fatto della esecuzione e non già nello spettacolo del patibolo eretto in piazza. Ci guadagnerebbero, invece, il senso morale e la dignità umana.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 31, ore 14.30. — Il duca e la duchessa di York sono attesi di ritorno dalla Svizzera oggi.

Essi risiederanno a York House fino alla loro visita a Birmigham, fissata all'8 settembre.

— La Regina si trasferirà a Balmoral fino al 15 o al 16 di novembre, epoca in cui la Corte si trasferirà al Castello di Windsor.

— Il duca e la duchessa di Connaught sono partiti per il Continente.

(N) **Berlino**, 31, ore 15.10. — Si ha da Copenaghen che il Re e la Regina di Danimarca riceveranno a Bernstorff durante settembre ed ottobre, ammenochè l'Imperatore e l'Imperatrice di Russia non decidano di visitarli, nel qual caso la Corte sarà trasferita al castello di Fredensborg.

— **Yokohama**. — Il trattato concluso fra la Gran Brettagna e il Giappone per regolare le relazioni commerciali fra i due paesi fu ratificato a Tokio Sabato scorso.

Vienna. — Il granduca Cirillo Vladimirovitch, nipote dello Czar, è arrivato qui da Pietroburgo.

(N) **Madrid**, 31, ore 14. — Il signor Oyeda, nuovo ministro di Spagna al Marocco, è partito ieri per Tangeri.

Egli ha fama di essere uno dei più distinti diplomatici spagnuoli.

(S) **New-York**, 31 — La polizia ha arrestato un individuo che la ritiene di essere stato scelto ad uccidere il delegato apostolico, monsignor Satolli.

Si tratterebbe però di un pazzo.

La salute del conte di Parigi

(S) **Parigi**, 31 — Il *Figaro* reca le seguenti notizie sulle stato di salute del Conte di Parigi:

" La debolezza dell'inferno aumenta colla impossibilità di nutrirsi.

" La paralisi intestinale è quasi completa.

" L'ammalato può a mala pena parlare. „

(S) **Londra**, 31. — Il Conte di Parigi, sebbene abbia passato la scorsa notte in uno stato relativamente soddisfacente, tuttavia trovasi, oggi, in debolezza estrema.

(S) **Londra**, 31 — Il Conte di Parigi, in perfetta cognizione, ha ricevuto gli estremi sacramenti.

Vi assistevano tutti i membri della sua famiglia e tutto il personale della sua Casa.

Uno studio utile.

E' quello che ha fatto la *Gazzetta del Popolo* di Torino, mettendo a raffronto le spese dell'amministrazione centrale italiana della guerra con le corrispondenti dei ministeri di guerra austriaco, francese e tedesco.

Le diligenti ricerche dell'egregia consorella di Torino hanno condotto a queste risultanze:

Italia: 749 impiegati (civili e militari) effettivi e comandati, che importano una spesa annuale di L. 2,231,877.

Austria-Ungheria: 743 impiegati, con una spesa di L. 2,405,697.

Francia: 691 impiegati, con una spesa di L. 2,614,039.

Germania: 483 impiegati, con una spesa di L. 2,415,562.

In rapporto alla forza bilanciata l'amministrazione centrale costa:

Italia	L. 11,95	per ogni uomo di forza.
Austria-Ungh.	„ 7,06	id.
Francia	„ 5,18	id.
Germania	„ 5,47	id.

cioè l'Italia è in Stato che ha il maggior numero di impiegati e che spende di più per la sua amministrazione militare, malgrado che la media degli stipendi sia tenuta sensibilmente al disotto di quella degli altri Stati.

Per l'Austria-Ungheria, la quale, pure spendendo assai meno di noi in rapporto alla forza che mantiene sotto le armi, più si avvicina alla cifra nostra, bisogna che tenga presente che essa conserva tre ministeri della guerra.

Sicchè, malgrado *l'aliquota costante* che v'ha nella spesa tanto per un grande quanto per un piccolo esercito, è fuor di dubbio che parecchie cospicue economie si potrebbero ancora effettuare nella nostra amministrazione centrale, purchè di proposito si voglia procedere a quelle semplificazioni di servizio, che l'interesse della finanza e l'interesse dell'esercito stesso reclamano.

Pakley Grange, Hants.
Ottobre 18...

" Egregia signora,

" Ho letto il vostro annunzio, e desidererei parlarvi.

" Verrò in città mercoledì prossimo, alloggierò al Grand-Hotel, piazza Trafalgar.

" Sarò lieta se potrete venire giovedì, dopo pranzo.

" Se avete impegni per quell' ora, abbiate la compiacenza di indicarmene voi un' altra, e di darmi il vostro indirizzo.

" Mi credo in dovere di dirvi, che mio marito ed io passiamo qua la maggior parte dell'anno: egli è molto malato.

" Abbiamo due figliuoli che sono ancora piccini, ed è la bambinaia che se ne occupa.

" Viviamo molto isolati, ed io sono desiderosa di stare con una persona giovane.

" Vi offro una casa confortabile, ove vi saranno usate cortesie, e sarete trattata con considerazione.

" Desidererei che veniste presto, al più tardi fra quindici giorni.

" Non parlo dell' onorario, giacchè questo non può costituire un ostacolo per me.

" Credetemi, egregia signora, vostra

devotissima
Bianca Lovell. „

Ed ecco ciò che rispose:

Perchè si battono la China e il Giappone

Lo dice il signor Brandt, già ministro di Germania a Pekino, in un lungo articolo alla *Deutsche Rundschau*.

Egli attribuisce tutta la colpa al Giappone, i cui agenti in Corea dal principio del conflitto franco-chinese, nel 1885, tennero verso la China un contegno addirittura provocante e continua:

" Il movente è stato il partito radicale nel Parlamento e nella stampa giapponese nel 1882 quando partito riuscì a far nominare una propria creatura ambasciatore giapponese in Corea, nonchè a fargli affidare le trattative in un conflitto tra certi negozianti giapponesi, appoggiati dal loro governo, e la Corea.

Il governo di una provincia coreana aveva proibito l'esportazione dei fagiuoli dalla sua giurisdizione, atto pienamente conforme ai trattati; ciò non estante il governo giapponese impugnò la legalità di questo divieto ed esigette per i suoi connazionali un indennizzo di 500,000 dollari; bisognava la Corea pagasse, da un lato, che era nel suo pieno diritto, dall'altro, che l'esportazione dei fagiuoli dalla provincia in questione, non superò mai 50,000 sulla totale in un anno.

Il Giappone non volendo accettare la proposta di un arbitrato, la guerra fu sul punto di scoppiare già allora o nell'estate del 1893, ma Li-Hung-Chang impose tutta la sua influenza per indurre la Corea a pagare l'indennizzo, assolutamente arbitrario, e ad ogni modo eccessivo.

Anche l'imperatrice del giapponesi nel commercio interno della Corea, è necessario il signor Brandt, cominciarono a dominare.

Già dal 1880 i mercanti cinesi, la Corea è tributaria della China, da cui ha avuto tutte le sue dinastie. Ma anche prescindendo da questi titoli quasi preistorici, non c'è nessun dubbio che la China abbia in Corea con le armi e la costituzione a pagarle un tributo e ai primi anni dell'attuale dinastia mandchurica, i coreani sono devotissimi ancora. Affermata allora la propria sovranità più che altro teoricamente, la China non accampò alcun'altra pretesa.

" Anzi, ad ogni chinese, accettante l'ambasciatose la carica, era proibito, pena la morte, d'entrare in Corea.

" Eccettuato il gran mercato, presso il confine, a lunghissimi intervalli, le relazioni diplomatiche e commerciali, erano di esclusiva pertinenza delle missioni coreane, che ogni due anni, andavano a Pekino, per terra, con carattere pinttosto commerciale che diplomatico.

" Sinchino il primo trattato tra la Corea e il Giappone, Li-Hung-Chang ebbe la chiarissima percezione, che preservare nell'antico sistema equivaleva, per la China, a cedere la prevalenza in Corea al Giappone. In seguito alle sue insistenti pressioni, il governo chinese indusse la Corea a stipulare speciali trattati di commercio e navigazione con gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Germania, e poi con l'Italia e la Russia.

Tutte le relative trattative ebbero luogo in presenza di commissari chinesi e, prima di firmare i trattati, i delegati coreani ebbero cura rinnovare quelli chinesi un autografo del lore Re, in cui dichiarava che la Corea era politicamente e amministrativamente indipendente, ma che i nuovi trattati non pregiudicavano menomamente gli antichi rapporti con la China, a cui la Corea continuerebbe a pagare il solito tributo.

La Corea, schiudendosi così i rapporti internazionali, era ovvio che la China non poteva a meno di aspirare ad una influenza predominante, tanto sulla politica estera della Corea quanto su quella interna, ed ecco il sempre maggiormente la gelosia dei giapponesi, i cui ambasciatori in Corea, decisi a far di ogni erba fascio, erano veri e propri agenti provocatori, sinchè la rivolta dell'isola Chailu-Do, due mesi fa, offrì loro l'authentico pretesto di intervenire.

" In quanto a Li-Hung-Chang, il cui nome ricorre così spesso discbè è eminentemente la guerra, egli non è onnipotente, nè ha il comando assoluto nè sull'esercito, nè sulla flotta.

" Egli è semplicemente governatore della provincia di Chili e come tale ha da tutelare la capitale e mantenere buoni rapporti con la Corea. Deve la sua posizione militare alla parte glorioisa avuta nella repressione della rivolta dei Taiping, ma le sue infelici operazioni contro i Nienfei gli valsero una passeggiera disgrazia.

" Conscio della responsabilità che gli deriva dalla difesa di Pekino, pratico dei rapporti, condizioni ecattissimo conto della insufficienza dell'esercito chinese in generale, è l'unico governatore che abbia sapato creare un esercito e una flotta che siano in grado di opporre un fin proprio trascurabile. Ma non può frastagliare le sue forze per non esporre a capitale ad un colpo di mano e così spiega le sue tergiversazioni.

" Come fece ogni sforzo per localizzare nei sul la guerra franco-chinese, lo ha fatto anche per scongiurare la guerra attuale.

" Li-Hung-Chang stesso avrà probabilmente proposto all'Imperatore di ritirarsi il famoso ghiacciaone gialdo, la massima distinzione militare, riferendogli i primi scacchi subiti. Quantunque abbia moltissimi e potenti rivali, un'operazione fortunata avrebbe a fargli restituire il ginocchiere tanto amato. Specialmente in un momento in cui i rapporti con l'estero hanno tanta importanza, l'Imperatore non potrebbe fare a meno di Li-Hung-Chang. „

" Gentilissima signora,

" Grazie della vostra lettera, che ho ricevuto or ora.

" Sarò lieta di recarmi al Grand-Hotel, giovedì alle tre.

" Non ho impegni, e sarò libera di partire con voi quando lo desiderate.

" Mi dico di voi, gentilissima signora,

devotissima
Ottavia Murray. „

Mr Hurst, che mi portò tutta la corrispondenza, mi disse che la lettera di Miss Lovell era la sola che offrisse garanzia.

— Lo credo io pure, Tom, ed anzi non risponderò alle altre lettere fino a che non avrò parlato a questa signora.

— E se la signora è una persona ammodo, come appare dalla sua lettera, se non vi saranno difficoltà relativamente all'onorario, come credo, stringete subito il contratto.

Non sarà tanto facile che vi si presenti un'altra occasione come questa. —

* *

Torno ora da Mrs Lovell; tutto è combinato.

Mrs Lovell è una graziosa donnina cesile, dal tipo aristocratico.

Ha grandi occhi grigi espressivi, lineamenti regolari, profilo greco, ed una foresta di capelli castani.

Perchè si battono la China e il Giappone

Lo dice il signor Brandt, già ministro di Germania a Pekino, in un lungo articolo alla *Deutsche Rundschau*.

Egli attribuisce tutta la colpa al Giappone, i cui agenti in Corea dal principio del conflitto franco-chinese, nel 1885, tennero verso la China un contegno addirittura provocante e continua:

" Il movente è stato il partito radicale nel Parlamento e nella stampa giapponese nel 1882 quando partito riuscì a far nominare una propria creatura ambasciatore giapponese in Corea, nonchè a fargli affidare le trattative in un conflitto tra certi negozianti giapponesi, appoggiati dal loro governo, e la Corea.

Il governo di una provincia coreana aveva proibito l'esportazione dei fagiuoli dalla sua giurisdizione, atto pienamente conforme ai trattati; ciò non estante il governo giapponese impugnò la legalità di questo divieto ed esigette per i suoi connazionali un indennizzo di 500,000 dollari; bisognava la Corea pagasse, da un lato, che era nel suo pieno diritto, dall'altro, che l'esportazione dei fagiuoli dalla provincia in questione, non superò mai 50,000 sulla totale in un anno.

Il Giappone non volendo accettare la proposta di un arbitrato, la guerra fu sul punto di scoppiare già allora o nell'estate del 1893, ma Li-Hung-Chang impose tutta la sua influenza per indurre la Corea a pagare l'indennizzo, assolutamente arbitrario, e ad ogni modo eccessivo.

Anche l'imperatrice del giapponesi nel commercio interno della Corea, è necessario il signor Brandt, cominciarono a dominare.

Già dal 1880 i mercanti cinesi, la Corea è tributaria della China, da cui ha avuto tutte le sue dinastie. Ma anche prescindendo da questi titoli quasi preistorici, non c'è nessun dubbio che la China abbia in Corea con le armi e la costituzione a pagarle un tributo e ai primi anni dell'attuale dinastia mandchurica, i coreani sono devotissimi ancora. Affermata allora la propria sovranità più che altro teoricamente, la China non accampò alcun'altra pretesa.

" Anzi, ad ogni chinese, accettante l'ambasciatose la carica, era proibito, pena la morte, d'entrare in Corea.

" Eccettuato il gran mercato, presso il confine, a lunghissimi intervalli, le relazioni diplomatiche e commerciali, erano di esclusiva pertinenza delle missioni coreane, che ogni due anni, andavano a Pekino, per terra, con carattere pinttosto commerciale che diplomatico.

" Sinchino il primo trattato tra la Corea e il Giappone, Li-Hung-Chang ebbe la chiarissima percezione, che preservare nell'antico sistema equivaleva, per la China, a cedere la prevalenza in Corea al Giappone. In seguito alle sue insistenti pressioni, il governo chinese indusse la Corea a stipulare speciali trattati di commercio e navigazione con gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Germania, e poi con l'Italia e la Russia.

Tutte le relative trattative ebbero luogo in presenza di commissari chinesi e, prima di firmare i trattati, i delegati coreani ebbero cura rinnovare quelli chinesi un autografo del lore Re, in cui dichiarava che la Corea era politicamente e amministrativamente indipendente, ma che i nuovi trattati non pregiudicavano menomamente gli antichi rapporti con la China, a cui la Corea continuerebbe a pagare il solito tributo.

La Corea, schiudendosi così i rapporti internazionali, era ovvio che la China non poteva a meno di aspirare ad una influenza predominante, tanto sulla politica estera della Corea quanto su quella interna, ed ecco il sempre maggiormente la gelosia dei giapponesi, i cui ambasciatori in Corea, decisi a far di ogni erba fascio, erano veri e propri agenti provocatori, sinchè la rivolta dell'isola Chailu-Do, due mesi fa, offrì loro l'authentico pretesto di intervenire.

" In quanto a Li-Hung-Chang, il cui nome ricorre così spesso discbè è eminentemente la guerra, egli non è onnipotente, nè ha il comando assoluto nè sull'esercito, nè sulla flotta.

" Egli è semplicemente governatore della provincia di Chili e come tale ha da tutelare la capitale e mantenere buoni rapporti con la Corea. Deve la sua posizione militare alla parte glorioisa avuta nella repressione della rivolta dei Taiping, ma le sue infelici operazioni contro i Nienfei gli valsero una passeggiera disgrazia.

" Conscio della responsabilità che gli deriva dalla difesa di Pekino, pratico dei rapporti, condizioni ecattissimo conto della insufficienza dell'esercito chinese in generale, è l'unico governatore che abbia sapato creare un esercito e una flotta che siano in grado di opporre un fin proprio trascurabile. Ma non può frastagliare le sue forze per non esporre a capitale ad un colpo di mano e così spiega le sue tergiversazioni.

" Come fece ogni sforzo per localizzare nei sul la guerra franco-chinese, lo ha fatto anche per scongiurare la guerra attuale.

" Li-Hung-Chang stesso avrà probabilmente proposto all'Imperatore di ritirarsi il famoso ghiacciaone gialdo, la massima distinzione militare, riferendogli i primi scacchi subiti. Quantunque abbia moltissimi e potenti rivali, un'operazione fortunata avrebbe a fargli restituire il ginocchiere tanto amato. Specialmente in un momento in cui i rapporti con l'estero hanno tanta importanza, l'Imperatore non potrebbe fare a meno di Li-Hung-Chang. „

" Gentilissima signora,

" Grazie della vostra lettera, che ho ricevuto or ora.

" Sarò lieta di recarmi al Grand-Hotel, giovedì alle tre.

" Non ho impegni, e sarò libera di partire con voi quando lo desiderate.

" Mi dico di voi, gentilissima signora,

devotissima
Ottavia Murray. „

Mr Hurst, che mi portò tutta la corrispondenza, mi disse che la lettera di Miss Lovell era la sola che offrisse garanzia.

— Lo credo io pure, Tom, ed anzi non risponderò alle altre lettere fino a che non avrò parlato a questa signora.

— E se la signora è una persona ammodo, come appare dalla sua lettera, se non vi saranno difficoltà relativamente all'onorario, come credo, stringete subito il contratto.

Non sarà tanto facile che vi si presenti un'altra occasione come questa. —

* *

Torno ora da Mrs Lovell; tutto è combinato.

Mrs Lovell è una graziosa donnina cesile, dal tipo aristocratico.

Ha grandi occhi grigi espressivi, lineamenti regolari, profilo greco, ed una foresta di capelli castani.

Non ho mai conosciuto una signora tanto simpatica; e i suoi modi gentili ed affettuosi a mio riguardo mi fanno sperare che questa simpatia sia reciproca.

— Sarei lieta se si potesse combinare — mi disse. — Vivo così isolata in quella campagna, che sento vivissimo il desiderio di avere una persona simpatica con cui scambiare due parole.

Quando lessi il vostro annunzio, pensai che faceste proprio al caso mio; ed ora che vi conosco personalmente, provedo che in breve saremo buone amiche.

— Non ho nessuna contrarietà ad accettare le vostre proposte; anzi, vi dirò a chi dovete rivolgervi per avere mie informazioni.

— No, no, non importa. La vostra bella apparenza mi dà tutte le garanzie.

— Come vi aggrada; ma nel mio passato potrebbe esservi qualcosa che non vi piacesse.

— Non lo credo. Ho deciso di prendervi. Vi contentate di cento sterline all'anno?

— È assai più di quello che potevo sperare e di quanto merito.

— Allora, quando sarete libera?

— Vi dirsi già, Mrs Lovell, che sono pronta a partire anche subito. Decidete voi il giorno ed io sarò ai vostri ordini.

— Va benissimo. Fra una settimana. Vi sta comoda?

— Perfettamente.

Continua.

PUBBLICI E FERROVIE

(N) **Milano**, 31, ore 17.45. — Il Consiglio di amministrazione della Società mediterranea ha approvato oggi i seguenti contratti:

Colla Società ligure metallurgica di Sestri Ponente per quintali millecinquecento di acciaio per molle da locomotiva.

Con Palasio Domenico di Napoli per tonnellate novecento di carbon fossile.

Con De Pasti e Rainoldi di Milano per quintali duecento di guarnellina.

Colle officine di Savigliano per la fornitura e posa in opera di una nuova impalcatura metallica al chilometro 1024 sulla linea al porto di Castellammare.

Con Giuseppe Gervasoni di Milano per fornitura di tela.

Con Giovanni Ansaldo di Sampierdarena per dieci assi d'acciaio a gomito per locomotive.

Con De Benedetti successore Pureno di Torino per cento matecassi di lana, cento guanciali e cinquecento fodere di tela per materassi da brande, mille federette di tela per guanciali e centocinquanta lenzuoli di tela.

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti sedenze, ha dato parere sulle seguenti proposte:

Atto di transazione concordato coll'impresa Saldarini a definizione delle questioni sorte per i lavori di ampliamento della stazione di Busto Arsizio lungo la Rho-Seste Calende, casguiti dall'impresa medesima.

Domanda dell'Impresa Neri per la risoluzione del contratto per la cessione della casa sollerate relativamente alla costruzione del tronco da Palmi a Gioia Tauro, nella Reggio-Castrocucco, a mezzo di un Collegio di arbitri.

Id. della Ditta Larini-Nathan e Comp. di Milano, diretta ad ottenere il condono della multa inflittale per la ritardata consegna alla direzione generale delle strade ferrate della Sicilia in Palermo, di n. 17 scambi completi.

Il commercio italiano nell'anno 1893

V.

I nostri scambi con la Francia.

Nulla abbiamo da aggiungere alle considerazioni generali che premettevamo l'anno scorso all'analisi dei nostri rapporti commerciali con la Francia.

Giova invece ripetere che il rallentamento di questi rapporti, frutto di una politica doganale che oggi in Francia stessa sinceramente si deplora, ha profittato ad altri Stati, i quali si sono studiati di riempire le lacune lasciate dai nostri mercato dagli interrotti traffici francesi, cui lunga consuetudine e comodità di vicinato, assicuravano largo smercio in Italia.

Il complesso delle importazioni francesi in Italia nel 1893 ammonta ad un valore di lire 188,724,000 con una diminuzione di quasi dieci milioni sull'anno precedente; il complesso delle nostre esportazioni in Francia è di 148,006,000 lire, con una differenza a favore di questa di oltre dieci milioni e mezzo.

Le cifre del movimento commerciale per l'ultimo quinquennio dimostrano come si sia oramai consolidata la posizione reciproca, in una cifra media che può ritenersi la normale rappresentazione del commercio italo-francese, fino a che, almeno, non muti no sostanzialmente le condizioni delle cose.

Riassumiamo, in migliaia di lire i singoli totali del quinquennio:

Anni	Importazione in Italia dalla Francia	Esportazione dall'Italia in Francia
1889	L. 167,466	L. 164,825
1890	„ 169,121	„ 160,660
1891	„ 144,336	„ 149,809
1892	„ 168,548	„ 147,080
1893	„ 158,734	„ 148,006

Reciprocamente, come da noi si notava anche l'anno passato, tanto dall'importazione che alla esportazione, il primissimo posto è occupato dalla seta tratta greggia, però nello scorso anno i valori della importazione superano di quasi dieci milioni quelli della esportazione.

Nel 1893 ne abbiamo importato 12,346 quintali per un valore di 50,618,000 e ne abbiamo esportato alla nostra volta in Francia 7,925 quintali per 41,974,000 lire.

Il cospetto l'effetto di scambievoli e speciali esigenze industriali dei due paesi per le quali questo genere di commercio riveste le apparenze di una partita di giro.

Escluse dunque le sete greggie l'articolo più rilevante introdotto in Italia dalla Francia sono ancora i tessuti di seta. Nel 1893 ne abbiamo importato 1096,076 chilogrammi per L. 10,372,000.

Seguono i tessuti di lana 18,400 quintali per L. 5,404,000, con una considerevole diminuzione però sulla media del quinquennio.

E' questo un articolo francese ormai meno fuori mercato dai prodotti similari inglesi e specialmente tedeschi.

Il valore medio di ciascuna delle altre categorie di merci importate dalla Francia si aggira da 1 a 3 milioni di lire.

È passiamo all'esportazione.

Eliminata anche qui la seta tratta per le ragioni dette sopra, viene primo fra gli articoli esportati l'olio d'oliva, con una diminuzione però di quasi un milione di lire sull'anno precedente.

Ecco i dati sintetici del quinquennio:

Anni	*Quintali*	*Migliaia di lire*
1893	137,370	16,484
1892	86,196	10,343
1891	129,590	14,254
1892	115,255	13,100
1893	103,294	11,962

Ma in questo oscillazioni, come abbiamo notato parlando del commercio dei cereali in genere, hanno influenza l'abbondanza o la scarsezza del raccolto.

Quanto al vino è bene ricordare che molte parecchie che nelle nostre statistiche figurano avviate verso altri paesi d'Europa, specialmente attraverso la Svizzera, varcano invece il confine francese sotto altre bandiere e sotto altri nomi.

Ecco il vino passato legittimamente in Francia pagando i gravi diritti doganali al confine:

Anni	*Ettolitri*	*Migliaia di lire*
1889	172,253	5,846
1890	19,883	715
1891	27,955	895
1892	281,674	6,479
1893	90,655	2,085

Ai due milioni di lire del vino in botti si può aggiungere nel 1894 un altro mezzo milione abbondante di vino in bottiglie.

Un altro cespite discreto della nostra esportazione in Francia sono i carcami di seta.

Nel quinquennio ne abbiamo esportato:

Anni	*Quintali*	*Migliaia di lire*
1889	17,703	14,159
1890	14,574	13,013
1891	13,822	10,716
1892	13,366	10,397
1893	14,064	11,515

Nel 1893 inoltre abbiamo introdotto in Francia 85,547 quintali di bozzoli greggia e 12,894 quintali di canapa pettinata per un valore complessivo di L. 8,991,000 con aumento continuativo da qualche anno a questa parte; 917,221 quintali di solfo per L. 7,338,000. In causa della caduta dei prezzi si è avuto per risultato una maggiore esportazione nella quantità di solfo esportato, corrispondente ad un minor valore ricavato in confronto al 1892. La tendenza del mercato degli solfi italiani in Francia è ferma ed accenna a progredire.

Nel Mar Giallo

Mentre i tattici navali aspettano trepidanti il risultato della guerra navale fra la China ed il Giappone, mi permetterò qualche confinazione degli apprezzamenti fatti dai sostenitori della *jeune école* francese innaggiante alle costruzioni navali così dette piccole: incrociatori e arieti torpedinieri.

I recenti vantaggi toccati alla flotta giapponese fanno sperare agli adepti della *jeune école* una completa conferma alle asserzioni loro: ma fondando i sei ripetuti vantaggi la loro fede su fatti isolati senza voler tenere conto dello stato primitivo in cui si trova la flotta chinese, la loro speranza diventa molto discutibile, e nell'ipotesi stessa che i giapponesi avessero una vittoria decisiva non sarebbe il caso di poter giudicare prettamente quale dei due sistemi abbia il vantaggio: o le grandi corazzate o gli incrociatori.

Le corazzate chinesi, di antico modello ed armate con artiglierie di vecchio sistema, si trovano molto inferiori per potenza offensiva agli incrociatori giapponesi, e non possiedono quella velocità necessaria alle evoluzioni tattiche richieste dalle corazzate che dilettano di un buon armamento, devono trovare nell'accostamento alla mercè della flotta giapponese, composta in gran parte di incrociatori moderni molto veloci ed armati secondo i più recenti dettami degli strategici navali.

Non è quindi logico l'asserto che nel caso in cui l'armata chinese soccomba, si possa dare un giudizio definitivo sulla prevalenza degli incrociatori sulle grandi corazzate.

Infatti, se la China invece di avere sulle proprie corazzate mantenuto il vecchio armamento, lo avesse rimpiazzato progressivamente come hanno fatto le nazioni europee, e da supporre con fondamento che non sarebbe stata sconfitta tanto rapidamente, poichè una corazzata, per quanto debole in velocità, ma bene armata, può stanare sulla difensiva, resistere per qualche tempo all'assalto di incrociatori che non hanno dopo tutto altra risorsa che la celerità, mentre difettano sommamente di resistenza e di fuoco ben nutrito.

Quindi tutte le lamentate sperzate dai paladini della *jeune école* non potranno logicamente asserire un premio per i risultati della guerra chino-giapponese, non potendosi fare un equo confronto come non si potrebbe fare fra due combattenti di cui uno fosse un atleta del medio evo e l'altro un soldato armato di wetterly.

Se le grandi corazzate non permettono quella facilità di evoluzione degli incrociatori, e se accentuano un po' troppo la loro inferiorità nevvero, richiede la loro gran mole, hanno d'altra parte il vantaggio di poter resistere e con successo agli attacchi delle navi minori, di potranno muovere obbiezioni a quanto propugnano i fautori delle navi di attacco modello che difettano di corazzatura alle murate, non così a tutte le altre che hanno la parte viale, cioè quella che racchiude l'apparato motore, difesa da una corazzatura che per quanto leggiera possa proteggerle dalle grandinate.

E le corazzature ai galleggianento, che le grandi navi soltanto possono portare, sono di grande efficacia malgrado il parere contrario di molti che osservano non servire che nel caso di mare mosso perchè nei movimenti di rollio e di beccheggio si mettono allo scoperto le parti vulnerabili della nave. In tal caso però anche la nave armata deve assumere un'assetto adatto l'indurata del mare che non permetterà una facile manovra delle artiglierie rendendo difficilissimo il servizio di punteria. Questa e una tesi abbastanza dimostrata dal fatto delle esercitazioni di tiro in mare su bersagli galleggianti a rimorchio.

E perciò, tenendo conto delle varie attitudini delle grandi corazzate e degli incrociatori veloci si può ritenere che una buona squadra di evoluzione non deve essere composta ne esclusivamente di corazzate, ne esclusivamente di incrociatori.

Giuseppe Renato Rossi.

Atti del Governo

Pubblica Istruzione. — *Ispettori scolastici.* — Sono trasferiti per ragioni di servizio:

Scaglione Nicola, da Grosseto ad Oristano — Bonetti Onorio, da Monza a Varallo — Graziadei Giuseppe, da Varallo a Monza — Brunori Felice, da Cento a Comacchio a Grosseto — Gatti Enrico, da Ascoli Piceno a Chiavari — Nagoli Luigi, da Chiavari a Rocca San Casciano — Parenzo Giuseppe, da Rocca San Casciano a Torchia — Rodino Guido, da Tortona ad Ascoli Piceno — Pittana Anton Matteo, da Treviglio a Breno — Tonini Pietro, da Breno a Treviglio.

Istituti scolastici. — Sono nominati in provincia di Cagliari;

Santa comm. Giuseppe per Cagliari — Devilla Sebastiano, id. Ariteo — Meloni prof. Nicolò, id. Sanluisesi.

In provincia di Foggia: Chiarozzi dott. Giuseppe per Ortanova.

In provincia di Firenze sono confermati: Enzi prof. Eugenio per Dicomano — Magherini cav. Giovanni, id. a Figline Valdarno — Capiardi cav. avv. Francesco, id. a Lastra a Signa — Passalagua avv. Ugo, id. a Pontassieve — Pasquini dott. Oreste, id. Firenze — Pippi cav. prof. Arcadio, id. Galluzzo.

— Il *Bollettino Ufficiale* n. 35, ieri uscito, reca l'annunciato decreto ministeriale sulla *Conferenza sull'educazione infantile* — il R. Decreto n. CCCLIII (Parte supplementare) che autorizza il R. Museo nazionale " Ressini „ di Pesaro ad acquistare un'area — due circolari del sottosegretario di Stato on. Costantini — certificati ed esami per l'autorizzazione della legge 11 luglio 1894, e sui viaggi degl'impiegati a prezzo ridotto sulle ferrovie.

Contiene inoltre le norme di concorso a posti gratuiti nel R. Collegio Ghislieri in Pavia — ad un posto d'insegnante nel R. Conservatorio di Montepulciano — ai posti gratuiti nei convitti nazionali e nematiche nel R. Istituto femminile di S. Pantaleo in Lucca — al posto di professore di armonia nel R. Conservatorio di musica di Milano — a cinque posti semigratuiti nel R. Conservatorio di musica di Palermo.

R. Marina. — Il cap. di vasc. (colonnello) Romano Cesare è dichiarato in, 2ª aspettativa per motivi valere i titoli a pensione, inscritto col suo grado nella riserva navale e non. Commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro.

— Sbarca dal *Vettor Pisani* il capo macch. di 3.a classe Cattaneo Cesare, sostituito dal pari grado Germani Giovanni.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 30. — *(Cons).* La notizia che quelsiasi non ha dato, circa alla intromissione dell'on. Fasce nella faccenda dei fattorini telegrafici, non è esatta. La cosa starebbe in questi termini, e cioè, che l'on. Fasce promise il suo appoggio, ma non suggerì ai fattorini di astenersi dal firmare il ruolo paghe.

Infatti stamane l'on. Fasce ha pubblicato una lettera con preghiera che i giornali rettificassero quanto gli hanno fatto dire e che è risultato erroneo.

Livorno, 30. — *(Cap.)* Ieri molti negozianti di questa piazza mi provarono *Guera* della Navigazione generale italiana stavano imbarcando alcune merci destinate per i porti del regno e dell'estero. L'amministrazione locale dei sudditi prossimi avevra rifiutato rispettivamente ai entratori l'ordine di imbarco " senza riserve „ per cui tutte le merci da doversi imbarcare si trovavano nei navicelli alla banda del bastimento.

L'imbarco ebbe principio ordinariamente, e i proprietari avevano già fatto le *relative* sicurtà, fatture, lettere, e tutti quanti i documenti da spedirsi ai destinatari, quando si seppe che il capitano accettava al suo bordo una piccola quantità delle merci destinate preferendo quelle per i porti del regno, e rifiutando la *gran* maggioranza di quelle destinate per l'estero.

" Le merci non imbarcate sul piroscafo *Giava* la giocoforza depositarle in dogana e lasciarle nei navicelli in attesa di altro piroscafo che percorra lo stesso itinerario, per non sarcare alle spalle.

Le merci in parola non possono più introdursi in città perchè attualmente si trovano documentate per l'estero fuori del limite di cinque, e questa R. Dogana le considera giustamente come provenienti dall'estero.

Come si vede il commercio livornese è inalidato da difficoltà di genere questa stessa ora fra le tante speriamo che mai più si rinnuovi, e confidiamo che la spettabile Direzione superiore della Navigazione gen. italiana con quella naviezza con cui ci è sempre stata, si compiacerà di porre riparo a simili inconvenienti.

Brescia, 31, ore 10,20. — Si sono gettate le basi per fondare una nuova Banca col titolo " Banca commerciale di Brescia „ Società anonima cooperativa.

Il capitale sarà di L. 300,000 ; le azioni a L. 50 cadauna.

Bari, 31, ore 11,20. — A Santeramo si è spento nell'età di 62 anni, per affezione cardiaca. Filippo Pistore Francesco Netti, gloria della scuola napoletana.

A Parigi nel 1870 fu membro del Comitato di soccorso per la guerra franco-prussiana e si segnalò nelle giornate di Porta della Legion d'onore.

E' mannine il compianto per la perdita dolorosa.

Torino, 31, ore 12,40. — Col giorno 2 del prossimo settembre verrà iniziato il Congresso del Club Alpino.

A rendere più gradita e proficua la permanenza degli Alpinisti nella nostra città, è venuta alla luce una nuova *Guida di Torino*, compilata dall'avvocato Lodo ed edita dalla nota Ditta G. B. Paravia e C.

L'opera è riuscita veramente degna di Torino che illustra con ampie notizie e copia di incisioni riproducenti i principali monumenti artistici, o sarà distribuita gratuitamente dal Municipio ai congressisti, come ricordo della loro gita. Gl'iscritti al Congresso sono finora 160 e si attendono nuove adesioni.

Al pranzo di domenica interverrà ufficialmente il Duca degli Abruzzi. Sorprenderà l'illuminazione fantastica, i fuochi d'artificio e la passeggiata con fiaccole, nuova nel genere, essendo esse formate col magnesio, cosa quella che venne impiegata a Venezia sulla corazzata *Morosini*, in occasione della consegna della bandiera.

La fiaccolata verrà poi ripetuta a Cercoste e in quella valle si prepara pure un effetto incantevole.

La sezione del Club Alpino d'Aosta prepara ai gitanti festose accoglienze e provvede perchè i nuovi ospiti della montagna trovino quel conforto che la reso proverbiale l'ospitalità della cittadinanza piemontese.

Fermo, 29 (p. c.) *(Ete)*. — Il trentesimo anniversario della fondazione della nostra Società operaia di M. S. ha avuto splendido svolgimento nei tre giorni 1 o 2 p. v. settembre coll'intervento degli on. Luigi Luzzatti ed altri deputati.

Per tale occasione la locale Banca cooperativa operaia ha indetto un Congresso delle Società operaie della provincia, per veder modo di costituire una Banca cooperativa tra le Società operaie confederate. Si questo tema parlerà il Luzzatti.

Nei detti giorni avremo l'inaugurazione della bandiera sociale, ed altre feste, come corso di cavalli, tombola, lotterie, concerti di bande musicali, fuochi d'artificio, ecc. Ed il giorno 2 avremo quella di stasera che eseguite dalla valentissima compagnia Marinai, che si ha incontrato — e meritamente — le simpatie del pubblico. Si replicherà sino al 3 settembre il breve corso, di rappresentazioni che ci aveva promesso.

Firenze, 31, ore 12,25. — E' attesa a giorni fra noi il capitano Sakai, dell'artiglieria giapponese, il quale è partito da Tokio alla metà dello scorso luglio, e viene in Europa allo scopo di studiare il maneggio degli istrumenti per uso di guerra.

Tali istrumenti si costruiscono nella officina Galileo.

Le prove saranno fatte a Portoferraio sotto la direzione del maggiore d'artiglieria italiana commendator Bracciali.

Appena studiato nell'uso degli istrumenti che hanno per obbiettivo di misurare la distanza della costa, la velocità della nave nemica, la direzione, il peso dei proiettili, il capitano Sakai ripartirà cogli attrezzi pel Giappone.

Verona, 31, ore 16,30. — Usi primi del prossimo ottobre la ditta Civelli cessa la pubblicazione dell'*Adige*.

Il cav. Magni, attuale direttore del giornale, ne diventa proprietario e lo farà stampare per proprio conto.

Pistoia, 31, ore 10,25. — Si è suicidato il tenente Barba, del 6° fanteria.

Non si conoscono le cause che lo hanno spinto al disperato passo.

Milano, 31, ore 17,10. — A richiesta dell'attuale proprietario Ignazio Müller, il tribunale provinciale ha dichiarato il fallimento della birreria Trenk, già classico ritrovo notturno del mondo artistico e giornalistico e degli stranieri.

— Le nuove iscrizioni elettorali fatte in buona parte dalle Associazioni, specialmente clericali, ascendono a 8500. Si nota che la nostra Commissione elettorale non procederà alla cancellazione dei già iscritti. Un centinaio di aspiranti elettori diede l'esame minimi alle prefetture.

Incendi in Sardegna.

Cagliari, 31. — Vari *ed estesi* incendi si sono verificati nelle foreste dei monti circostanti a Cagliari.

YACHTING

Ho già accennato alle deplorevoli condizioni di questo ramo della sport in Italia: vedrò ora di determinare le cause di un tale stato di cose.

Abbiamo in Italia una società che s'intitola Regio Yacht-Club Italiano (R. Y. C. I.) fondata nel 1879 per opera precipua del conte Giuseppe Ponza di S. Martino, il quale ebbe a collaboratori attivissimi il conte Bincarelli, il signor Vittorio Sochi (Jack la Bolina) ed i signori Petrano, Croce, De Albertis, Oneto, oltre a molti altri i quali, chi più e chi meno, si prestarono per la costituzione in una unica associazione di tutte le sparse risorse dello Yachting Italiano.

Ch'io mi sappia, nessuna società sorse mai sotto migliori auspici. Per quanto il periodo preparatorio fosse stato laboriosissimo ed avesse assorbito durante due anni l'attività dei pochi nostri yachtsmen veramente appassionati, pure dal giorno in cui si affermò pubblicamente fu accolta a braccia aperte da tutti e dappertutto.

Da ogni parte piovvero soci, aiuti, incoraggiamenti; ebbe il titolo di Regio col patronato del Re e quindi il diritto di battere bandiera da guerra con tutti i vantaggi relativi; i Ministeri fecero a gara nel concedere facilitazioni e ci demmo inscrittissimi al trattamento l'onore delle regate future. Credo insomma di poter dichiarare che al R. Y. C. I. non mancò assolutamente nulla di quanto potesse favorirne lo sviluppo, e pure....

Non voglio qui riassumere la storia di questa Società che pareva destinata a creare lo Yachting Italiano. Siamo nel 1894, anno XVI della sua fondazione e, bisogna pur troppo riconoscerlo, non se ne parla quasi più e l'opera sua appena iniziata è rimasta stazionaria o quasi, aggiungendo qualcosa solamente in fatto di semplicismo e di decadenza.

E' doloroso dover constatare un simile insuccesso, specialmente per chi, da oltre vent'anni prende parte attivissima a questo ramo dello sport; eppure con un poco d'osservazione, lasciando da parte l'entusiasmo che non permette nasi di riconoscere castamente la via, lo si poteva prevedere.

Moltepici ne furono le cause ed il male nacque forse colla stessa istituzione della Società.

La fondazione del R. Y. C. I. è dovuta principalmente alle regate di Nizza che ebbero luogo nel marzo 1879. In tale occasione gli yachtsmen italiani colà convenuti sgomentarono per certe pretese che, obbligati a sottostervi ai capricci del comitato, senza un'idea comune, sentirono vivamente gli svantaggi del loro isolamento e poterono apprezzare una volta di più come l'unione sia una vera forza e forse solamente allora l'idea di una associazione per mezzi del comune patriottico per infrare in quello della pratica. Pochi mesi dopo l'idea era un fatto compiuto e da quel giorno lo yachting italiano ebbe una bandiera, una meta, una missione.

Lasciando da parte per un momento la bandiera comune e gli statuti, regolamenti, stazze ecc. che ne sono l'immediata emanazione e passiamo al resto.

Costituito collo scopo più o meno dichiarato di poteri presentare in condizioni di uguaglianza nelle regate internazionali, il R. Y. C. I. ebbe fino dal primo giorno una meta ben definita, ma troppo cose furon trascurate di poi e la conseguenza fu una specie di apatia per non dire di caduta.

La missione poi non fu mai compresa.

La via che si sarebbe poi dovuta seguire era pur troppo lunga, tortuosa, difficile e seminata di ostacoli che il solo impeto non bastava a superare; si doveva condurre un assedio e fu dato un assalto; ora non resta che contare i caduti, i dispersi e concentrare le forze per una nuova campagna.

Fondato il R. Y. C. I. si stam formata l'illusione di aver creato in Italia la navigazione di diporto; fu illusione inspiegabile e fu distinguere che immediatamente ne sagni rinacì anariscono per quanti non si erano ancora abbandonati all'apatia. Abbiam creduto, insieme alla Società, creati i marinai, gli armatori, i bastimenti, i costruttori, gl'ingegneri, i vele ri e tutti gli ingranaggi di quel complesso meccanismo che è la navigazione da diporto e ci siamo abbandonati all'ebbrezza del trionfo.

Ma l'ebbrezza è svanita e il trionfo con esso. Ora contiamo i caduti, i dispersi e troveremo che è lungo la lista.

Abbiamo marinai eccellenti lungo le coste d'Italia, coraggiosi, sperimentati, avvezzi al soffio di tutte le tempeste, ma non basta; se dovessi armare un yacht di 20 tonnellate non saprei dove prendere otto marinai capaci di correre la regata, e ne conobbi in vent'anni l...

Abbiamo degli armatori, ma pochini e di questi la maggior parte tiene uno yacht come tiene un'amante, senza passione; non per lo *sport*, ma perchè è *sport* del resto nessun interessamento. Lo si compra in Inghilterra munito di tutto punto, inventario completo, per esser certi che non si spacchi l'opera morta, che la pompa del W. C. funzioni bene e che in viaggi, a quindici miglia dal porto, non si debba fare la dolorosa scoperta che manca il servizio da tè. Qualche volta accade anche di vederlo comprare in Italia; ma ora tante le noie!...

I bastimenti... Gli annarari del R. Y. C. I. sono quasi la ristampa l'uno dell'altro. Rasomiando qua e là si riesce a mettere insieme qualche yacht in occasione delle regate che vengono annualmente bandite dinge il nostro litorale ed allora, se si tratta di regate nazionali, sono i soliti competitori che ogni anno si ripresentano a rompere qualche alberetto ad asta di spinnaker per una vittoria che, osservato il tempo, si capisce prima di chi sarà; contribuiscono al colpo d'occhio e nulla più. Se poi si tratta di regate internazionali queste servono a somministrare una lizza a due racers che, lasciate le nebbie e la boriane d'Inghilterra, vengono a disputarsi il primato alle luce del sole.

I costruttori... Da noi veramente non mancano, ma non si dedicano allo navi da diporto e preferiscono occuparsi di bastimenti mercantili; industria poco proficua è vero, ma meno rovinosa che non la costruzione di yachts i quali non trovano ordinatori nè acquirenti. Gli ingegneri... Valentissimi; ma se qualcuno disegna un cutter o una goletta fa per passatempo e per compiacere un amico, ed ha ben altro da fare che non il rimdare tutte le fasi per le quali passarono i grandi racers inglesi od americani prima di giungere al grado attuale di perfezione. I velieri... Credo di poter annoverare il Cerruti Decapa, se non esistesse l'Inghilterra, bisognerebbe rinunciare ad aver un gioco di vele possibile. A questo riguardo siamo ancora ad adoperare l'anzuola locuzione " sembra una tavola „ per dire che una vela è ben tagliata.

E intanto, mentre il R. Y. C. I. si sviluppava e prendeva piede, sorgeva nella gran massa degli italiani quella pallida passione per il mare che la vittorie di *Farfalla* e dei canottieri genovesi, le regate di Genova, di Spezia, di Nizza e l'agitazione che precedette ed accompagnò la nascita della nuova società avevan fatto concepire. Le ragioni di ciò sono ovvie.

Il R. Y. C. I. attirando intorno a sè tutte le sparse particelle dello Yachting opera una specie di reazione che conduce ad una vera frammassoneria, al una società nella società e man mano che tale lavoro progrediva una mistica nebbia lo avvolgeva. Oggi se guardiamo ben bene attraverso quella nebbia possiamo scorgere qualcosa di più fitto, di più consistente, ma cercheremmo invano l'Italia.

Quindici o sedici anni or sono ad anche in epoca meno remota, lo Yachting era discusso da un capo all'altro della penisola e dirsi quasi che appassionava le masse; bastava che fosse bandita una regata perchè mezza Italia si mettesse in movimento; Genova (1876-76), Spezia (1876), Livorno (1861) Imperia; in tutti i migliori nostri giornali vi era una rubrica destinata allo sport nautico e dappertutto si svegliava un interessamento per le nobili gare della vela e del remo che poteva garanzia di splendida avvenire sia per il *Rowing* che per lo *Yachting*. Ed ora?

Guardiamoci un pochino attorno e vedremo che se il primo furioso alunno al nervi d'Italia, del mondo do non si è spento, almeno si è molto affievolito.

Geli autunnali senza gravità.

Lavori della campagna facili. Seminagione fatte in buone condizioni.

Stato sanitario soddisfacente in Francia e in Europa, salve dal 7 al 15.

BOLLETTINO METEORICO

31 Agosto 1894.

Europa pressione leggermente bassa. No è e Centro Russia sensibilmente anticiclonico. Centro. Arcangelo 756; Mosca 761, Malta 762, Irlanda anticiclonale 766; Oraga, Vienna 759.

Italia 31 ore: barometro salito tre mil. Centro e Nord; nebbie nelle valli superiori. Coste Adriatica e Marche; greco forte alto Adriatico; rimpera u a decremente dimeinuita.

Stamani: cielo leggermente nuvoloso Nord, general monte sereno altrove; venti deboli freschi primo quadrante versante Adriatico, calme altrove; barometro 766 Nord, 764 Cagliari, Roma, Lesina, 762 estremo Sud.

Mari tranquilli, poco agitato Spezzia.

Probabilità: venti deboli freschi primo quadrante; cielo generalmente sereno; temperatura leggermente diminuzione.

— Temperatura nelle provincie e all'estero — Dalle ore 7 del 30 alle 7 del 31 agosto:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	30 2	16 5	Roma	34 7	21 7
Milano	31 0	18 0	Foggia	32 2	21 2
Venezia	27 2	21 0	Bari	27 0	21 8
Ancona	29 0	22 1	Napoli	29 1	22 3
Firenze	33 0	17 5	Cagliari	30 2	20 0
Perugia	31 2	19 3	Palermo	27 2	16 7

All'estero ore 7 del 31.

Alene	25 2	Budapest	11 6
Pietroburgo	9 2	Berlino	13 0
Mosca	7 2	Monaco	13 0
Odessa	13 8	Lisbona	18 8
Amburgo	11 0	Parigi	13 8
Praga	11 3	Nizza	23 1
Vienna	12 2	Monaco	20 8

Zurigo	13 0	Lugano	20 0
Bruxelles	14 0	Ginevra	14 0
Costantinopoli	16 1	Malta	26 4

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Società Pubblica (Piazza V. E.)

il 31 Agosto 1894.

Temperatura dell'aria	massima	28,7
(a metri 1,50 al disopra del suolo)	minima	13,8
	osserv. a ore 15	31,1
Temperature del suolo osservato ad ore 15.	alla profondità 0,0	metri 34,5
	id. 0,30	id. 27,6
	id. 0,60	id. 27,4
	id. 0,90	id. 26,3

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 29 Agosto 1894.

Nati 39
Morti 22 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Chialastri Enrico fu Domenico, Roma, 76, ved.
Picciotti Angela fu Vincenzo, Macerata, 30, id.
Finaleri Luisa fu Gaetano, Patrica, 36, sottile
Mascaccio Luetg di Francesco, Rocca di Papa, 43, coniug
Bonora Colomba fu Gaetano, Roma, 77, ved.
Alisani Annina fu Cesare, ?
Perrini Giovanni, celibe.
Bonanni Giuseppe fu Matteo, Viano, 52, coniug.
Abrussesi Giovanni fu Vincenzo, Roma, 74, celibe
Villetti Cesare fu Stanislao, id., 58, ved.
Moretti Francesco fu Vincenzo, id., 39, coniug.
Cherubini Nicola di Raffaele, id., 13, celibe
Prena Antonietta di Carlo, Torino, 21, nubile
Tres Antonio di Antonio, Trento, 40, celibe.

SCIARADA

Tra gl'ingiusti spesso sunt
Vuoi dire tu i virtesi;
Forte bestia, ma in plurale,
Puoi trovare nel *foule*;
E un sognace ha nel salvinero
Del sizzardo condottiero.

F. V.

Spiegazione dell'Anagramma di ieri:
COMO — ORCO.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOT!

Una donna crocifissa

Alcuni taglialegna della contea di Clay (Kentucky) Stati Uniti d'America, fecero giorni sono una orribile scoperta.

Nel folto della foresta trovarono una donna bella e giovane, completamente nuda, attaccata ad una croce di legno mediante chiodi infissi nei piedi e nelle mani.

Lacerate là da diverse ore, quando fu liberata era semiviva.

Sarebbero state delle altre donne che per gelosia l'avrebbero condotta a quel modo?

Un aneddoto dell'arcidueca Eugenio.

L'arciduca Eugenio che è divenuto Gran Priore dell'Ordine Teutonico in seguito alla morte dell'arciduca Guglielmo, assisteva giorni sono alla trebbiatura del grano presso un'aja.

Ad un tratto chiese un coreggiato e si mise anche egli a battere il grano insieme agli uomini e alle ragazze. Così duri per cinque minuti mostrando di portare in quell'esercizio grande soddisfazione. Nel frattempo metà del villaggio era accorso a vedere.

L'arciduca Eugenio è un bellissimo uomo di altatatura e di nobile aspetto anche che, quando porta la coreggiato, pare un cavaliere antico.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: **Termometro: centigrado — massimo: 32,8 — minimo: 21,7.**

S. P. Q. R. — Sotto la presidenza dell'assessore generale Gallappi la Giunta municipale tenne ieri seduta pel disbrigo degli affari ordinari e coll'intervento dei giudici conciliatori ha approvato le liste dei giurati per l'anno 1895.

Indifferenza ed apatia. — Da qualche giornale venne deplorato che, mentre il Sindaco di Roma viaggia per l'America, la Giunta comunale doveva più che mai provvedere ed a Villa Borghese si continui tranquillamente dai nuovi padroni ad atterrare alberi e fare il comodo proprio, in grande della indifferenza ed apatia degli amministratori del Campidoglio.

Lasciamo da parte le solite frasi. Che la Giunta comunale non dorma, lo prova il fatto che a quest'ora ha già compilato il bilancio del futuro esercizio — ed è stato non facile nelle condizioni attuali — mentre ha tenuto e continua a tenere, anche durante i mesi estivi, due sedute alla settimana — e che non si preoccupi di provvedere alle 16 alle 21 — occupandosi alacremente di tutti i molteplici affari che interessano la città. Non è quindi il caso di parlare d'indifferenza e di apatia, quando gli amministratori hanno dato, come questa, prova di solerzia e di operosità.

Ma la questione della Villa Borghese non è di quelle che si possano risolvere con una deliberazione di Giunta.

La sentenza di *possessorio* limita i diritti del Comune, il quale, allorchè si accingeva a farli valere in *petitorio*, si è visto dai creditori di Casa Borghese risollevare la questione in *petitorio* e vincolare così la sua azione da una lite pendente. Non per questo l'amministrazione municipale restava indifferente o apatica, ma si preoccupava di ciò su per giorni anni ancora — l'esito della causa. Farà quello che l'interesse del Comune domanda. Nelle condizioni presenti però bisogna andare cauti e cautelarsi la questione con atti e con calma, correndosi altrimenti il rischio di pregiudicare con deliberazioni precipitate, in una causa di tanta importanza, i diritti del Comune.

Da sei troppe facilmente si critica e si censura, e le pubbliche amministrazioni si trovano tatte, più o meno, nella condizione di quel povero principe di Monaco, del quale era tavuto detestabile tutto quello che faceva, e più detestabile ancora quello che non faceva. Così non potevi non lodare l'amministrazione municipale per aver ottenuto con rigorose economie e senza nuovi sacrifici dei contribuenti il pareggio del bilancio nel ventuno esercizio, malgrado i nuovi sensibili oggravi, si è deplorato che quelle economie non si fossero realizzate prima! Ora è evidente che lo economie non si possono conseguire che a grandi e lentamente, se non si vogliono disorganizzare i servizi pubblici, e non può dirsi meravigliie se taluni risparmi, che non furono pos-

Seminagione fatta

Francia e in En-

TEORICO

tassa. No è a Centre
ostro. Arcangelo 70¾
ortionale 70½; Orsaga,

mill. Contro e Nord;
orchez greco forte alla
economia.
alino Nord, general
eschi prime quadrante
uardo 70 Nord, 70¼
Sud.

prima quadrante; clelo
egermerie decresscente.

...cie e all'estero

agosto:

	Mgo.	Mgo.
.....	34 7	21 7
.....	32 3	21 2
.....	31 1	21 1
.....	30 2	20 9
.....	27 2	19 7

...ra 34.
...naturgia, ... | 13 0
...Mangano ..... | 10 0
...Riunione ..... | 11 0
...Costantinopoli | —
...Malta ..... | 26 1
...Algoi ..... | 26 4

...OROLOGICHE
...della Direzione
...ranza V. E.)

...ma 24,5
...ssima 19,8
...ezzo a ore 12 21,4
...0 metri 24,5
...0 14. 27,6
...0 14. 27,4
...0 14. 26,3

...LE

...1 Agosto 1894.

...ni

...a, 26, vol.
...ria, 30, 31.
...ia, mobile
...di Papa, 41, coring
...vol.

...C. coring.
...ma, 24, cobbe
...ol.

...coring.
...obbe
...obbe,

...ni

...ni

...ni

F. V.

Vedi 4ª pag.

...ANEDDOTI

...ipson
...a di Clay (Kentu-
...ndo giorni sono un

...una donna bella
...ndicata al sua
...inissi nei piedi e

...ndo fu liberata era

...ndo per gelosia

...nca Eugenia.
...nants Gran Prêtre
...ndo un giorno alla
...alla trebbia-

...iato e si mise an-
...gli uomini e
...minuti mostran-
...grande soddisfazio-
...gio era accesso a

...uomo di alta
...ando porta la co-

ROMA

Dall'Osservato-
...antico compilato
...817.

...sidenza dell'Assis-
...la Giunta tenne
...affari ordinari e
...dizionali fu appro-
...anno 1895.

...n. — Da qualche
...mente il Sindaco
...la Giunta comu-
...ndamente ed a Vil-
...ilamente dai mo-
...e e il comodo
...renza ed apatia
...dioglie.
...rassi. Che la Giun-
...va il fatto che a
...lancio del futuro
...le nelle condizioni
...continua a tenere,
...sidenza alla set-
...prolungano dalle
...ralmente del tut-
...sando la città. Non
...differenza e di a-
...nsioni hanno dato,
...o di operosità.
...Barghese non è di
...con una delibera-

...limite i diritti del
...ingerire a forli va-
...to dai creditori di
...gestione in *peloto-*
...ione da una lite
...ministrazione mu-
...n indifferenza —
...ra — Tratto della
...del Comune do-
...enti però bisogna
...gestione con studio
...menti il rischio di
...precipitare, in ma-
...diritti del Comune.
...critica e si consu-
...ioni si trovano rut-
...ne si può percepi-
...ra trovato detesta-
...più detestabile an-
...nel potersi
...municipale per a-
...omie e senza mo-
...pareggio del bilan-
...rado i nuovi sete
...che quelle econo-
...rima! Ora è evi-
...sono conseguire
...si voglione al-
...e non poche non fareno per-

sibili in un periodo di espansione, siano stati possibili ora, quando, consolidati i servizi stessi, l'amministrazione attraversa un periodo di raccoglimento.

Ed a tale proposito colore che per l'Amministrazione municipale non trovano altro merito che quello di avere imposto la tassa di famiglia in quale, poi non avrebbe dato le 900 mila lire immaginate, previste, avrebbero potuto facilmente verificarsi che, malgrado le quote inesigibili e la mitezza con cui l'Ufficio ha applicato la tassa, ridotto le famiglie tassabili di 4 mila e più, non solo per sconcerare, per quanto era possibile, le classi meno abbienti, le 900 mila preventivate furono effettivamente raggiunte.

In ogni modo, tutto questo dimostra come la Giunta municipale non dorma, poichè le economie realizzate, non sono che la conseguenza di assidue e coscienziose mansioni studiate e della semplificazione di parecchi servizi i quali, nei loro minuti dettagli, rappresentano un complesso di provvedimenti, che non si concretizzano fra l'indifferenza e l'apatia.

I fattorini telegrafici. — I fattorini telegrafici di Roma si riuniranno, in numero di oltre cento, per conoscere i risultati delle pratiche fatte dalla loro Commissione in seguito alla applicazione della tassa di ricchezza mobile sulle loro retribuzioni. Il relatore disse che, essendosi la Commissione recata dal comm. Civalieri, direttore compartimentale, questi, riconosciute giustissime le domande dei fattorini, li invitò a presentargli un memoriale, che avrebbe subito consegnato all'on. ministro, la quale cosa fece. Colta, quindi l'occasione della visita che l'on. Maggiorino Ferraris, insieme agli on. Rava e Danco, fece all'ufficio telegrafico di Roma, i fattorini tornarono ad esporgli, a viva voce, le lagnanze ed i desideri, che già erano stati fatti presenti al comm. Civalieri, e che erano contenuti nel *memorandum*.

L'on. Ferraris rispose che, già da qualche tempo, stava studiando un progetto, pel quale per la unione del servizio postale e telegrafico, verrebbe risparmiato, unicamente ai fattorini telegrafici il passaggio ai posti che si rendessero vacanti negli inservienti e fattorini postali, compiuto che avessero i fattorini telegrafici 15 anni di servizio.

E, qualora questi posti non fossero vacanti, verrebbero compiuti, per la pensione, gli anni di servizio prestati in quella carriera. Mi aggiunse che non avrebbe mai ceduto a violenze di sorta e che, osservandosi calmi, manterrebbe le promesse fatte. Circa la ritenuta del 10 000 di ruota, non poteva, per ora, far niente, ma che, in seguito, avrebbe provveduto nel miglior modo possibile.

Dopo animata discussione, venne approvato il seguente ordine del giorno:

" I fattorini telegrafici di Roma, tenendo presente l'ordine del giorno votato nell'assemblea del 21 agosto e le promesse fatte loro presso dal comm. Civalieri nel riferire al ministro delle poste e telegrafi le condizioni troppo povere della classe dei fattorini; dopo i formali promessi del ministro, on. Maggiorino Ferraris, pel miglioramento della loro condizione; considerando che il rispetto e l'osseguio alla legge siano il modo migliore per ottenere l'adempimento delle promesse stesse, fidano di vedere esauditi i loro giustissimi voti nel più breve tempo possibile. Essi si manterranno nella legalità e raccomandano ai colleghi del Regno perchè facciano altrettanto.

" Ringraziano la stampa italiana per l'interessamento preso allo loro giusta causa e sperano che altrettanto farà per l'avvenire e verrà ecsser loro sempre larga del suo appoggio morale. »

La Commissione, composta dei fattorini Solvi, Senesi, Franzoni, Cocca, Verrocchia e Tarco, venne immediata in carica.

Manovre militari. — Ieri mattina, tra le vie Flaminia e Cassia, le truppe del presidio eseguirono un'esercitazione di combattimento che riuscì benissimo.

Componevano il partito Sud un reggimento misto formato su tre battaglioni di tre compagnie, formati dalla legione allievi e dall'11 e 69. fanteria; uno squadrone del reggimento cavalleria Foggia e una batteria del 13. artiglieria.

Il partito Nord era composto di una colonna leggera formata dalla metà di un terzo compagnie fornito dal 12. fanteria, di tre squadroni del reggimento cavalleria Foggia e di una batteria del 13. artiglieria.

L'incontro delle truppe avvenne presso Acqua Traversa; ma, al momento dell'assalto, le trombe suonarono l'*assemblee*.

Le truppe alle 10 fecero ritorno ai rispettivi quartieri.

R. Università — In seguito a deliberazione della Facoltà di giurisprudenza della R. Università di Roma furono conferiti gli incarichi ed un posto di studio Corsi per un anno i signori dottori Carlo Carassai e Raffaele Ricci.

R. Accademia dei S. S. Lincei. — Il *Bollettino Ufficiale* del ministero della P. I. reca la annunciata nomina, con R. Decreto, della signora Virginia Marini a direttrice per l'insegnamento dell'arte musica.

Biblioteca Alessandrina. — La Biblioteca Alessandrina rimarrà chiusa al pubblico per l'annuale spolveratura, a norma dell'art. 190 del Regolamento vigente, dal 3 al 15 settembre corr.

L'ufficio dei prestiti dei libri sarà aperto dalle ore 10 alle 12.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 31 agosto 1894:

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 5
— Progetti approvati per restauri, ridunioni, ampliamenti e sopraelevazioni 33 — Contravvenzioni per punti irregolari 1 — Id. per costruzioni abusive 6 — Intimazioni 6 — Verifiche in seguito a reclami 8.

Conferenza Ovàry. — Ieri sera il chiaro scrittore ungherese comm. Ovàry ha tenuto all'Associazione della stampa una conferenza sullo " Stato Ungherese „ e la questione Danco-Romana. Assisteva scelto editorio.

Il conferenziere fu presentato da un rappresentante della Associazione, che lo salutò parole. Il comm. Ovàry trattò la questione coll'appoggio di innumerevoli, importanti documenti, e riscosse unanimi, calorosi applausi.

Conferenze didattiche. — Stamane, alle 10 1/2, nella scuola femminile Vittorino da Feltre, avrà luogo la prima delle conferenze sulla educazione infantile, tenute dalla ispettrice di 3. E. il ministro della pubblica istruzione, si terranno dal 1. al 10 settembre.

Le direttrici e le insegnanti delle scuole e dei giardini d'infanzia governativi sono invitate ad intervenirvi, avvertendo che a quelle le quali frequentano regolarmente le conferenze suddette, sarà rilasciato speciale certificato.

Voci del pubblico. — Ci si manda:

" Perchè, nella rubrica dei reclami, non viene richiamata l'attenzione di chi di dovere sul modo con cui vengono lasciati quei poveri alberi di arcade che fronteggiano il palazzo del ministero delle finanze? Non solamente sono bersagliati dai sassi di tutti i monelli del quartiere ali, ma stanno crescendo e per mancanza d'acqua. E, a proposito d'acqua: perchè non si inaffiano un po' più spesso quelle vie, delle quali si elevano, durante la giornata, e per il passaggio dei forestieri, e per quello che di solito è il buon Dio ci manda, nembi di polvere che invadono gli uffici del ministero e le case di private che vi sono situate? Se ci pensassi? „

La Società dei " Trentacinque „. — Con un banchetto inaugurò giovedì sera i suoi locali in via dell'Orso 34 la Società dei " Trentacinque „, la quale ha scopo ricreativo.

La più schietta cordialità regnò fra i presenti e furono brindisi il presidente Lanzoni, il segretario nostro Caporri e per la stampa il collega Derantini.

In Vaticano. — Domattina, nella sala del Concistoro avrà luogo il ricevimento pontificio del Collegio Cardinalizio. I pellegrini sono circa 60. Assisteranno al ricevimento papale anche alcuni signori stranieri di passaggio in Roma e il nostro Gamalone.

Sarà presentata al Papa una somma per Propaganda di S. Pietro.

— Nelle ore pomeridiane di domani sarà tenuta in Vaticano un'accademia musicale, alla quale assisterà il Papa.

Società ed assemblee. — Pratellana artigiana di M. S. Assemblea generale, domani, 2 settembre, alle 13 1/2, nella sala sociale in via Cesteo 76.

Nicate marchesato. — Il signor Nicola Dall'Olio — del quale ci siamo occupati a proposito dell'incendio avvenuto nello stabile di via Monserrato 34 — ci avverte che non ebbe mai il titolo di marchese attribuitogli da alcuni giornali.

Un grave investimento. — Ieri, in via Garibaldi, il cavallo attaccato ad una vettura pubblica, condotta da certo Testa Fabiano, adombratosi ad un tratto si dava a precipitosa fuga.

A Porta Settimiana la vettura, correndo a precipizio, investiva un povero prete, Don Ernesto Lo Monaco, e quindi i coniugi Raffaele Maria in Pescetto, per sconcerare, per quanto era possibile, le classi meno abbienti, le 900 mila preventivate furono effettivamente raggiunte.

In ogni modo, tutto questo dimostra come la Giunta municipale non dorma, poichè le economie realizzate, non sono che la conseguenza di assidue e coscienziose mansioni studiate e della semplificazione di parecchi servizi i quali, nei loro minuti dettagli, rappresentano un complesso di provvedimenti, che non si concretizzano fra l'indifferenza e l'apatia.

I fattorini telegrafici. — I fattorini telegrafici di Roma si riuniranno, in numero di oltre cento, per conoscere i risultati delle pratiche fatte dalla loro Commissione in seguito alla applicazione della tassa di ricchezza mobile sulle loro retribuzioni. Il relatore disse che, essendosi la Commissione recata dal comm. Civalieri, direttore compartimentale, questi, riconosciute giustissime le domande dei fattorini, li invitò a presentargli un memoriale, che avrebbe subito consegnato all'on. ministro, la qual cosa fece. Colta, quindi l'occasione della visita che l'on. Maggiorino Ferraris, insieme agli on. Rava e Danco, fece all'ufficio telegrafico di Roma, i fattorini tornarono ad esporgli, a viva voce, le lagnanze ed i desideri, che già erano stati fatti presenti al comm. Civalieri, e che erano contenuti nel *memorandum*.

L'on. Ferraris rispose che, già da qualche tempo, stava studiando un progetto, pel quale per la unione del servizio postale e telegrafico, verrebbe risparmiato, unicamente ai fattorini telegrafici il passaggio ai posti che si rendessero vacanti negli inservienti e fattorini postali, compiuto che avessero i fattorini telegrafici 15 anni di servizio.

E, qualora questi posti non fossero vacanti, verrebbero compiuti, per la pensione, gli anni di servizio prestati in quella carriera. Mi aggiunse che non avrebbe mai ceduto a violenze di sorta e che, osservandosi calmi, manterrebbe le promesse fatte. Circa la ritenuta del 10 000 di ruota, non poteva, per ora, far niente, ma che, in seguito, avrebbe provveduto nel miglior modo possibile.

Dopo animata discussione, venne approvato il seguente ordine del giorno:

" I fattorini telegrafici di Roma, tenendo presente l'ordine del giorno votato nell'assemblea del 21 agosto e le promesse fatte loro presso dal comm. Civalieri nel riferire al ministro delle poste e telegrafi le condizioni troppo povere della classe dei fattorini; dopo i formali promessi del ministro, on. Maggiorino Ferraris, pel miglioramento della loro condizione; considerando che il rispetto e l'osseguio alla legge siano il modo migliore per ottenere l'adempimento delle promesse stesse, fidano di vedere esauditi i loro giustissimi voti nel più breve tempo possibile. Essi si manterranno nella legalità e raccomandano ai colleghi del Regno perchè facciano altrettanto.

" Ringraziano la stampa italiana per l'interessamento preso allo loro giusta causa e sperano che altrettanto farà per l'avvenire e verrà ecsser loro sempre larga del suo appoggio morale. »

La Commissione, composta dei fattorini Solvi, Senesi, Franzoni, Cocca, Verrocchia e Tarco, venne immediata in carica.

Manovre militari. — Ieri mattina, tra le vie Flaminia e Cassia, le truppe del presidio eseguirono un'esercitazione di combattimento che riuscì benissimo.

Componevano il partito Sud un reggimento misto formato su tre battaglioni di tre compagnie, formati dalla legione allievi e dall'11 e 69. fanteria; uno squadrone del reggimento cavalleria Foggia e una batteria del 13. artiglieria.

Il partito Nord era composto di una colonna leggera formata dalla metà di un terzo compagnie fornito dal 12. fanteria, di tre squadroni del reggimento cavalleria Foggia e di una batteria del 13. artiglieria.

L'incontro delle truppe avvenne presso Acqua Traversa; ma, al momento dell'assalto, le trombe suonarono l'*assemblee*.

Le truppe alle 10 fecero ritorno ai rispettivi quartieri.

R. Università — In seguito a deliberazione della Facoltà di giurisprudenza della R. Università di Roma furono conferiti gli incarichi ed un posto di studio Corsi per un anno i signori dottori Carlo Carassai e Raffaele Ricci.

R. Accademia dei S. S. Lincei. — Il *Bollettino Ufficiale* del ministero della P. I. reca la annunciata nomina, con R. Decreto, della signora Virginia Marini a direttrice per l'insegnamento dell'arte musica.

Biblioteca Alessandrina. — La Biblioteca Alessandrina rimarrà chiusa al pubblico per l'annuale spolveratura, a norma dell'art. 190 del Regolamento vigente, dal 3 al 15 settembre corr.

L'ufficio dei prestiti dei libri sarà aperto dalle ore 10 alle 12.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 31 agosto 1894:

Progetti approvati per nuove costruzioni n. 5 — Progetti approvati per restauri, ridunioni, ampliamenti e sopraelevazioni 33 — Contravvenzioni per punti irregolari 1 — Id. per costruzioni abusive 6 — Intimazioni 6 — Verifiche in seguito a reclami 8.

Conferenza Ovàry. — Ieri sera il chiaro scrittore ungherese comm. Ovàry ha tenuto all'Associazione della stampa una conferenza sullo " Stato Ungherese „ e la questione Danco-Romana. Assisteva scelto editorio.

Il conferenziere fu presentato da un rappresentante della Associazione, che lo salutò parole. Il comm. Ovàry trattò la questione coll'appoggio di innumerevoli, importanti documenti, e riscosse unanimi, calorosi applausi.

Conferenze didattiche. — Stamane, alle 10 1/2, nella scuola femminile Vittorino da Feltre, avrà luogo la prima delle conferenze sulla educazione infantile, tenute dalla ispettrice di 3. E. il ministro della pubblica istruzione, si terranno dal 1. al 10 settembre.

Le direttrici e le insegnanti delle scuole e dei giardini d'infanzia governativi sono invitate ad intervenirvi, avvertendo che a quelle le quali frequentano regolarmente le conferenze suddette, sarà rilasciato speciale certificato.

Voci del pubblico. — Ci si manda:

" Perchè, nella rubrica dei reclami, non viene richiamata l'attenzione di chi di dovere sul modo con cui vengono lasciati quei poveri alberi di arcade che fronteggiano il palazzo del ministero delle finanze? Non solamente sono bersagliati dai sassi di tutti i monelli del quartiere ali, ma stanno crescendo e per mancanza d'acqua. E, a proposito d'acqua: perchè non si inaffiano un po' più spesso quelle vie, delle quali si elevano, durante la giornata, e per il passaggio dei forestieri, e per quello che di solito è il buon Dio ci manda, nembi di polvere che invadono gli uffici del ministero e le case di private che vi sono situate? Se ci pensassi? „

La Società dei " Trentacinque „. — Con un banchetto inaugurò giovedì sera i suoi locali in via dell'Orso 34 la Società dei " Trentacinque „, la quale ha scopo ricreativo.

La più schietta cordialità regnò fra i presenti e furono brindisi il presidente Lanzoni, il segretario nostro Caporri e per la stampa il collega Derantini.

In Vaticano. — Domattina, nella sala del Concistoro avrà luogo il ricevimento pontificio del Collegio Cardinalizio. I pellegrini sono circa 60. Assisteranno al ricevimento papale anche alcuni signori stranieri di passaggio in Roma e il nostro Gamalone.

Sarà presentata al Papa una somma per Propaganda di S. Pietro.

— Nelle ore pomeridiane di domani sarà tenuta in Vaticano un'accademia musicale, alla quale assisterà il Papa.

Società ed assemblee. — Pratellana artigiana di M. S. Assemblea generale, domani, 2 settembre, alle 13 1/2, nella sala sociale in via Cesteo 76.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale. — Programma da eseguirsi a piazza Colonna questa sera dalle ore 20 1/2 alle ore 22 1/2:

1. Beethoven - Egmont - Ouverture.
2. Bach - Preludio e fuga (con corale di Abert).
3. Mascagni - Rapsodia marzeggiana.
4. Mascagni - I Rantzau (Preludio) — Ponchielli - Il Figliuol prodigo (Intermezzo e finale II.
5. Meyerbeer - La Cecilia del Nord (Stacchia).
6. Marchetti - Giulietta e Romeo (Walzer).

Da vendere un motore a gas, della forza di 3 cavalli con pompa a pistoni tuffanti e relativi accessori, cioè chiaviche, polmoni di gomma ecc., il tutto in ottimo stato. Dirigersi per le trattative in computisteria Piano, in via in Lucina, 17, dalle 10 alle 12 ant. e dalle 5 alle 8 pom.

Grandioso appartamento nel punto più centrale di via Nazionale con grandioso balcone e saloni di rappresentanze, composto di 17 camere, cameriao da bagno, gas ed accessori. Per le trattative rivolgersi dal proprietario, via Nazionale 46 p. 3°.

Comunicato.

Il Teologo Missionario apostolico Don Francesco Saverio Rutta conserverà, qual dono prezioso, la bellissima lettera del Santo Padre, che un grande *affetto gl'impronte la benedizione apostolica*. Spera intanto nel prediacre, con successo, in *italiano*, inglese e francese, si offre ad istruire *gratis*, i preticateri novelli, secondo le norme tracciate da Sua Santità.

Palazzo Geremia 14 — Roma, Piazza del Risorgimento.

TEATRI DI ROMA

QUIRINO. — Anche ieriera alla replica della *Lucca*, grandi applausi agli artisti, o molti *bis*.

Stasera *Forza del Destino*.

La prima della *Norma* è stata rimandata per meglio assicurarne l'esito e si è fatto benissimo.

SPERIMENTALE GALLUSSIANA. — Cantrariamente all'aspettativa, il *debutto* e meglio la *ripresa* — per quanto in altre ambiente più grande e più difficile — dei giuocatori Martini, Gianni e Pettinari, ha segnato una delusione. Alla demolita Arena Margherita questi si fecero onore e lasciarono simpatico ricordo di loro, perchè ieri... ieri... chi lo sa? Forse saranno stati stanchi, ordinario pure, ma sta in fatto che non giunsero a cavar un ragno da un buco! Auguriamo *meglio* in seguito, ma dalla mattina si conosce il buon giorno.

Invece il Martini valse, dividendo sei lire, ed il Sillì col Frullani giuocarono squisitamente.

Oggi vi saranno degli altri *debutti* e la partita è così distribuita:

Rossi: Sillì, Martini e Gianni.
Turchini: Minghetti, Bianchini Giuseppe e Tarabelli.

Vice-Padre...

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *La Forza del Destino*, ore 21
Ristoratore Sallustiano. Giuoco del pallone - ore 5 1/2.
Orti di Nerva Cervini. Ippodromo presso Porta Sisto. — Spettacolo variato — Ingresso libero.

Comperate tutti Domenica, 9 Settembre il giornale Romanesco *Rugantino*, che contiene un gran quadro a colori, rappresentante: **Il trasporto della Madonna della Stradale di Santa Rosa a Viterbo**, spettacolo unico al mondo. Inoltre contiene dialoghi, poesie, scene di pretura divertentissime, a la descrizione delle grandiose feste di Viterbo. Si vende a **cent. 10** da per tutto.

Remo Palladini
Cambiavalute - ROMA - Via Convertite 17

Compra vende Rendita Turca - Riceve danaro in conto corrente da restituirsi a vista con interesse da convenirsi.

Vendita giudiziale di pastificio.

A cassa di fallimento, nel giorno sei settembre corrente alle ore dieci precise sarà posto in vendita in un sol lotto nel prezzo complessivo di stima di lire 7150,00, tutto il macchinario, attrezzi, mobili ed altre ad uso di pastificio a motore idraulico, di spettanza della fallita Ditta G. Pirna e C., esistente nei locali dello stabilimento in San Pietro Montorio di contro al Fontanone. La pubblicazione avrà luogo il giorni, ed il custode fornirà il catalogo. Per offerte a trattative private rivolgersi al curatore del fallimento avv. Domenico Posta, via della Colonna n. 41.

Dott. ADLER Dentista Americano - Tutti i giorni dalle 8-12 - Via Nazionale, 114, pp.

I BIGLIETTI FERROVIARI per le linee di **Viterbo**, dei **Castelli Romani**, ecc., si possono pure acquistare presso l'**Agenzia Sella**, Corso Vittorio Emanuele, 43.

Collegio Convitto Comunale Boccarini
ANNO XXXIII **Amelia (Umbria)** ANNO XXXIII
Scuole elementari. Scuola tecnica parecgiata. Ginnasio inferiore. — Lire 35 mensili — Aria salubre rima. — Programmi e schiarimenti alla Direzione.

Aceto bianco da tavola
di puro vino, del Marchese Ricardo *Tricoli* di Jesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerali, *Via dei Portoghesi, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Ultime Notizie

S. M. il Re è arrivato a Monza l'altra notte alle ore una proveniente da Torino.

Si ha da Gressoney che S. M. la Regina è giunta l'altra sera allo Chalet De Peccoz.

L'on. Crispi partirà per Napoli stasera o domani. Egli starà assente da Roma una diecina di giorni, volendosi prendere un po' di riposo.

Ieri mattina, ritornando da Torino, fu osservato alla stazione dall'on. Galli, dal Prefetto, dal comm. Sensales e dal Questore.

Ieri l'on. Crispi ha conferito lungamente col generale Mirri e col comm. Venturini, il primo comandante il Corpo d'armata di Palermo e il secondo Procuratore Generale in quella città.

L'on. Presidente del Consiglio ha ricevuto ieri sera il generale Arimondi, il quale fu poi ricevuto a pranzo dal ministro della guerra.

Parse, oggi, il generale Arimondi partirà per Torino.

Iersera sono partiti da Roma gli onorevoli Sonnino per Livorno e Biagi per Castellammare.

Questa mattina partirà per Napoli l'on. ministro Calenda.

Consiglio di ministri.

Ieri, dalle ore 16 alle 18 e mezzo, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Mancavano gli onorevoli Baccelli e Saracco.

Il Consiglio si occupò di affari di semplice amministrazione, fra cui alcuni traslochi di colonnelli comandanti di reggimento.

Quindi i ministri presero impegno di presentare per la fine di settembre le riforme organiche dei rispettivi dicasteri.

Municipio di Milano.

Forse, oggi, sarà pubblicato il decreto che scioglie il Consiglio comunale di Milano e nomina a Regio Commissario il comm. Adeodato Bonasi.

I libri di testo.

L'ispettorato centrale del ministero dell'istruzione, con le persone che si è aggregate, lituerà — prima che incominci il nuovo anno scolastico — la scelta dei libri di testo per le scuole elementari ai *sillabari, componenti di sillabari grammaticke, aritmetiche, storie, geografie*.

L'esame dei libri di lettura si farà per l'anno scolastico 1895-96.

Dei libri scelti finora verrà pubblicato l'elenco entro il prossimo settembre.

L'ispettorato stamperà sull'argomento una relazione.

Fare che anche l'esame dei libri per le scuole classiche, tecniche e normali sarà rimesso all'anno ventuno.

Le scuole italiane all'estero.

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera ha pubblicato due decreti riguardanti il riordinamento e il regolamento delle scuole italiane all'estero, mettendole alla dipendenza del Ministeri degli esteri e della pubblica istruzione.

Oggi sarà poi pubblicato il regolamento relativo.

Riforme postali e telegrafiche.

Per la fine di settembre negli uffici telegrafici di Milano saranno compiute le trasformazioni e i motori elettrici per il movimento delle macchine Bodeaut e Hugues.

A Milano verranno aumentati gli uffici telegrafici succursali ed in Roma saranno impiantate fra giorni due cassette postali una in piazza San Pietro e l'altra in piazza Venezia, eguali a quella esistente alla Posta centrale, dove le corrispondenze vengono tolte pochi minuti prima della partenza di ogni treno.

Un fattorino in bicicletta porterà le corrispondenze direttamente alla stazione.

L'on. ministro Ferraris, in questo mese di settembre, studierà altre importanti riforme nel servizio postale e telegrafico.

Circhera di migliorare la condizione dei fattorini telegrafici, mettendoli in pianta stabile e farà il possibile per migliorare la posizione dei comunali postali rurali.

S'intende che tutte queste riforme dovranno essere fatte nei limiti del bilancio.

Lo sconto della Banca d'Italia.

Il saggio per lo sconto delle cambiali e l'interesse sulle anticipazioni, praticati dalla Banca d'Italia, rimane, ogni ridotti di mezzo per cento e così stabiliti nella ragione del 5 1/2 per cento.

Emigrazione agli Stati Uniti.

(S) **New-York**, 31. — E' partito per l'Europa il Direttore generale dell'emigrazione, per stabilire la questione dell'emigrazione in generale e particolarmente in Italia quella dei *padroni*.

Disinfezioni ai carri ferroviari.

La direzione della sanità pubblica ha inviato ai prefetti una circolare raccomandando loro di adoperarsi e che l'azione delle autorità sanitarie locali sia coordinata perfettamente a quella delle autorità ferroviarie, nello scopo di ottenere il pieno accordo da parte dei personale incaricato dell'esatta osservanza delle misure precauzionali vigenti per la disinfezione dei carri ferroviari.

Si raccomandano specialmente le disinfezioni nei carri ferroviari.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 1, settembre, a lire 109,98.

RR. navi armate.

Il 30 agosto sono giunti: il *Washington* a Taranto, il *Tucere* a Pozzuoli, il *Monzambano* ad Ancona (ripartito lo stesso giorno), il *Folta* (partito dalla Maddalena il 29) a Spezia, il *Garibaldino* a Napoli.

Il 31 sono partiti da Pozzuoli: il *Dandolo*, la *Marcosini*, il *Castatfani* ed il *Montebello*.

INFORMAZIONI ESTERE

La salute dello Czar

(N) **Berlino**, 31, ore 11,45 ant. — La *Kocknische Zeitung* che fu la prima a dare notizie autentiche, ha da Pietroburgo che ad onta delle sue precedenti indisposizioni, lo Czar negli ultimi tempi si era sensibilmente affidato e migliorato la sua completa guarigione è certa, purchè riduca il proprio lavoro per lungo tempo al minimo possibile.

Già due anni fa lo Czar avrebbe detto ripetutamente che, per purificare l'amministrazione dagli abusi e dalle ingiustizie, era costretto ad occuparsi di tutte persone.

Il poco che trapela sugli abusi dell'amministrazione russa, basta a far arguire come lo Czar che nella sua coscienza sente il dovere estirpare abusi tradizionali, che i russi ortodossi, considerano ormai quasi come diritti acquisiti, abbia avuto molte opposizioni a vincere e moltissimo a lavorare.

A questo vanno aggiunte le continue apprensioni tanto per la vita propria che per quella dei suoi cari, apprensioni che lunga hanno contribuito a nuocere la sua salute da gigante.

Fortunatamente, il professore Sacharin ha tanta autorità ed influenza, che lo Czar si adatterà strettamente ai suoi consigli.

Sacharin è, anzi, l'unico medico di cui lo Czar segua le prescrizioni.

Insomma, si spera fermamente che lo Czar tornerà lunghi giorni dall'aria di campagna a Bjelowesch da potere intraprendere ancora alla fine di settembre il suo abituale viaggio di Copenaghen.

Le cacce a Spala son tuttora fissate per la metà di settembre, e tra gli invitati c'è, al solito, il generale von Werner, ambasciatore di Germania.

China o Giappone.

(S) **Shanghai**, 31. — Un dispaccio da Che-Fu segnala un nuovo attacco dei Giapponesi contro Port-Arthur.

Nel Marocco.

(S) **Madrid**, 31. — Il Sultano del Marocco ha inviato una lettera alla Corte di Spagna, pregandola d'interporre i suoi buoni uffici presso la Francia e l'Inghilterra per indurle a ritirare i rispettivi consoli da Fez.

FRANCIA

Anarchico o avventuriero?

(S) **Parigi**, 31, ore 11 — Il *Journal* dà le informazioni seguenti circa un individuo, arrestato ieri a Perpignano, proveniente da Port Vendres.

Questo sconosciuto si presentò ieri l'altro da Menozzi, fotografo di origine italiana stabilito a Perpignano e dichiarò di chiamarsi D'Edgard, affermo italiano ma venuto per lo spagna dal Brasile. Egli supplicò Menozzi di tenerlo in sua casa fino alla notte in modo da potersi recare, senza essere conosciuto alto alla stazione ferrovia.

Menozzi, insospettito, consegnò D'Edgard ai doganieri, che lo condussero alla prefettura, ove il prefetto ufficiale fece delle risposte contraddittorie e non potè fornire certe comprovanti la sua identità.

E probabile che D'Edgard non sia affatto italiano.

Si ignora se si tratti di un anarchico o di un avventuriero.

La polizia di Barcellona è stata avvertita per dispaccio.

STATI BALCANICI

Zankoff a Belgrado.

Il *Temps* ha da Belgrado: " Zankoff è arrivato ieri (28) a Belgrado, dove era stato preceduto da suo genero Ladskanef. Si dice che egli sia deciso a recarsi in Bulgaria e che sia persuaso che nel principe, sul Ministero glierie interdirnano l'entrata.

" E' più che probabile tuttavia che, al suo arrivo alla frontiera di Tzaribrod, le si pregli di ritornare indietro. »

GRAN CRETTACCA

I minatori di Scozia

(S) **Glasgow**, 31 — I minatori decisero di ripendere il lavoro colla riduzione di 6 pence sui salari.

AFRICA

(S) **Londra**, 31. — Una dispaccio da Bonny, costa occidentale dell'Africa, annunzia che gli indigeni attaccarono una scialuppa della nave *De Alecto*, uccidendo un marinaio e ferendone altri due.

Notizie varie

Incendio a Canton.

(S) **Hong-Kong**, 31. — Un incendio a Canton distrusse parecchi centinaia di botelli.

Si crede che vi siano più di mille vittime.

Salute pubblica.

BELGIO. — (S) **Liegi**, 31. — Ieri si verificarono a Tilleur 25 casi di cholera e 24 decessi.

Movimento della navigazione.

E' giunto il 31 a Bombay il *Bisagno* della N. G. I. provenienta da Hong-Kong e Singapore.

Borse e Mercati

Roma, 31 agosto 1894.

Borsa calma ma sempre ben tenuta.

Continua la discesa dei cambi e la fermessa del nostro Consolidato sui mercati esteri. Qui si ebbero transazioni per fine settembre da 90,95 a 90,75.

Il contante fu pagato da 90,85 a 90,60.

Discreti scambi in Omnibus da 161 a 158 e in Condotte da 127 a 126 — Gaz 770 — Acqua 1100 — Meridionali 619 — Mediterranee 460 — Generali 38 — Mobiliare 117.

Francia 110 — Londra 27,68.

BORSE ITALIANE — 31 agosto 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 92	90 60	90 65	90 65
Id. fine	—	90 50	90 70	—
Az. R. d'Italia	730	—	720	715
» Mobiliare	—	—	119	—
» B. Generale	—	41	—	—
» ferr. Medit.	462	461	461	—
» » Merid.	618	616	617	616 1/2
» B. di Torino	—	—	132	—
» B. Sconto	—	—	32	—
» Cos. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	6	—
» Sovvens.	—	—	5	—
» Nav. Gen.	236	238	—	—
» Raff. Rosa	169	167	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	274 50	—	—
id. Merid.	—	309 50	—	—
Fond. 4 1/2 4	—	471 50	—	—
» 4	—	475 —	—	—
» S. Paolo	—	—	505	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	110 15	109 92	109 80	109 95
Berlino id.	136 90	136 90	—	—
Londra id.	27 72	27 68	—	—
Londra a 3 m	—	27 60	27 66	27 67

Parigi, 31, 15,10	Apertura	Chiusura	Boulevard
3 0/0 amm.	—	—	—
» 3 0/0 perp.	103 85	104 —	—
» 4 1/2 0/0	104 90	105 —	—
ITALIANA 5 0/0	83 60	82 70	—
turca	25 67	25 82	—
spagnola	71 1/16	68 —	—
russa nuova	89 1/4	89 55	—
oroglobus	24 1/2	24 7/16	—
ungherese	—	99 40	—
Egiziano 6 0/0	522	521 1/4	—
Banca de Parigi	871	680	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banca Ottomana	—	651 1/4	—
Credito Fondiario	—	902	—
Azioni di Suez	—	2877	—
Azioni Panama	—	20	—
Lotti Turchi	—	129 7/8	—
Ferr. Meridion. ital.	563	565	—
» sull'Italia	—	9 1/4	—
» su Lond

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO IV.

Intrighi della Corte di Edoardo IV.

Il giovane Raoul de Fulke che idolatrava Warwick e che personificava in sè la vecchia signoria normanna stava nel centro. E attorno a lui, colle braccia incrociate e le fronti rannuvolate, si notavano i parenti del conte, i Lords Fitzhugh e Fauconberg; e con essi Tommaso Lord Stanley un signore prudente che raramente si metteva coi malcontenti. il Lord St John, l'erede degli antichi Bergavenniese o più di un altro capo, sotto la cui bandiera marciava un esercito.

Riccardo di Gloucester aveva mostrato il suo spirito col rifiutare di mischiarsi in intrighi, che provocavano le ire di quella marsiale falange.

Quando la signora di Bouville passò accanto a questi gentiluomini il loro mormorio di rispettoso omaggio, i profondi saluti e le teste scoperte formavano un contrasto evidente coll'inchino lieve e sostenuto per non dire sprezzante, che essi avevano fatto un momento prima a una delle sorelle della Regina, che era passata nella stessa direzione.

La dama proseguì ancora innanzi e si presentò davanti ad Hastings, il quale, vestito degli abiti di cerimonia, usciva allora dal Palazzo.

I loro occhi si incontrarono e ambedue cambiarono di colore.

— E così, my lord Ciambellano — disse la dama con sarcasmo — il conte de la Roche è, a quanto ode, infliato alla vostra cura speciale.

— E' un incarico che il Ciambellano non può deplorare, ma che Guglielmo Hastings non desiderava.

— Un Re non avrebbe mai domandato a Montagu o a Warwick di considerare fra i loro doveri un incarico, che avessero giudicato disonorante.

— Disonorante, Lady Bouville! — esclamò Hastings aggrottando il ciglio e facendosi rosso in volto — Nè Montagu, nè Warwick avrebbero, impunemente, applicato a me la parola che avete ora pronunziata.

— Vi chiedo perdono — rispose Caterina amaramente — I miei articoli di fede sull'onore degli nomini sono antiquati ed eretici.

Io aveva giudicato disonorante per un animo nobile contribuire ad insultare un nobile nemico nella di lui assenza.

Aveva giudicato disonorante per un prode soldato, per un gentiluomo bennato, ora, mercè il valore, i meriti e la saggezza divenuto un potente e temuto lord, mischiarsi a quella marmaglia che collo strisciare e colla mezzogna, si è stabilita in questa mura, battezzata col nome generico di " cortigiani. „

Caterina di Bouville avrebbe stimato di più Lord Hastings se fosse caduto in disgrazia del Re, piuttosto che abbassare la miglior parte di sè a favorire i codardi progetti di un Woodville.

— Signora, voi siete crudele ed ingiusta, come tutte le vostra altera razza.

E sarebbe ozioso rispondere ad una persona che fra tutte avrebbe dovuto giudicarmi meglio.

Del resto, se questa mascherata umilia Lord Warwick, tanto peggio! Non vi è nulla nella mia memoria che possa farmi rimordere la coscienza per averci preso parte; nè io debbo ai Nevilles una gratitudine così grande da rovesciare, piuttosto che urtare la piramide della loro superbia. Il paleo su cui il mio piede intrepido è salito a tale altezza e donde forse può dominare una potenzità così lunga come quella dei più superbi baroni; se pure questi abbiano nel loro scudo l'Aquila grifagna o l'Orso grigio.

— Ma — riprese Hastings con pungente sarcasmo — senza dubbio la signora di Bouville ammira più il felice signore che si tiene, per diritto di nascita, superiore a tutte le cose che fanno l'uomo di Stato saggio, lo scienziato erudito e il soldato famoso.

E, volgendosi alla folla esclamò:

— Fatevi indietro, gentiluomini, fatevi indietro. Largo a my lord di Harrington e di Bonville !...

I gentiluomini si scambiarono dei sorrisi mentre obbedivano ed un uomo grosso, dinoccolato, sgraziato, vestito secondo le mode più esagerate dell'epoca, passò in mezzo al gruppo, inchinandosi goffamente e borbottando:

— Troppo buoni, signori, troppo buoni, non sono presuntuoso io della mia signoria.

Al volto di quest'uomo, neppure la malattia, che pure ingentilisce i lineamenti poteva togliere l'espressione di vacua stupidaggine e al suo contegno e portamento triviale, nessun abito avrebbe potuto dare dignità.

Giunto vicino al due si volse alla consorte; dicendo:

— Caterina, come mai ti sei messo quel coletto così dritto? ae arrosisco per te. Al vederla così vestita non immaginereste mai Lord Hastings, che Caterina avesse una pelle bianchissima.

I cortigiani si ammuiccarono con aria beffarda e Hastings diede a Lady Bouville una occhiata di maligno e spietato trionfo.

Per un momento il colore apparve e sparì dalle di lei guancie trasparenti; ma la confusione passò presto e ricambiando lo sguardo insultante del suo antico amante, con uno di una maestà indescrivibile, cessa pose il proprio braccio sotto quello del suo signore, e dicendo con calma:

— Una matrona inglese non si cura di esser bella che agli occhi di suo marito — essa lo portò via.

E le parole e l'atto della dama furono così diguitcol e semplici che i cortigiani cessarono di ridere e per il momento il consorte di una donna tale fu non solo invidiato ma rispettato.

Mentre succedeva questa scena, la processione precedente Edoardo aveva sfilato nel giardino in lungo e superbo ordine.

Da un altro ingresso erano già uscite Elisabetta, la principessa Margherita e la duchessa di Bedford coi loro seguiti disponendosi sopra una rampa di scalini di marmo.

Questa rampa faceva capo ad una alcova a colonne, dalla quale pendevano tendaggi di velluto dalle striscie e dai colori regali.

Gli scalini erano ricoperti di tappeti di cenlo compatti di foglie di gigli e di rose bianche.

I lati erano fiancheggiati dai portatori della molte bandiere di Edoardo, su cui figuravano: il leone bianco di March, il toro nero di Clare, la croce di Gerusalemme, il drago di Aragona, e il sole sorgente, che egli aveva assunto come sua insegna particolare di guerra, dopo la battaglia di Mortimer's Cross.

Di nuovo e più alto si udì il suono delle trombe, e un mormorio in mezzo alla folla, seguito da un profondo silenzio, annunziò l'entrata del Re.

— Egli apparve, conducendo per mano il conte de la Roche, e seguito dai Lords Scales, Rivers, Dorset e dal duca di Clarence.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

GRANDE SUCCESSO

dopo 10 giorni è già uscita la seconda edizione del libro " **35 Novelle Concorso letterario Hermann** „ che trovasi in vendita, in tutta Italia, sempre presso i buoni librai, le pubbliche edicole giornalistiche e quelle nelle stazioni ferroviarie e principalmente a Milano nel *Grande Magazzino di specialità estere G. Hermann, produttore dell'Acqua Colonia Orientale*, e nelle sue 5 succursali al prezzo di L. 1 al volume, aggiungendovi L. 0,20 per spedizione postale.

Elenco delle raccolte 35 Novelle premiate con L. 100 - 50 - 25.

CON LIRE 100:

Da Milano a Colonia e ritorno, del senatore Paolo Mantegazza — *Un dallo mondano*, di Laura Prestini — *La prova*, di Ettore Strinati — *Storia d'amore*, di Ettore Fornari — *Un episodio in Sicilia*, di Oddone de Tursen.

CON LIRE 50:

Corrispondenza, di M. Bassi Segni — *Il misterioso suicidio di via Pace*, di Gianna Colombi — *Redenzione*, di Michele Montesoro — *La mondina*, di Carely Lenchantin — *Mea...ed...ti*, di Luigi Ghezzi — *Sacrificio*, di Maria Guarecchi — *Amor, amor*, di Pietro Cavazzutti — *Fato d'artista*, di Alfonso Lazzari — *O. C. A.*, di Augusto Rastini — *Carmela* di Giovanni Gaiba Gibellina.

CON LIRE 25:

Sonorità Mancini, di C. Antona Traversi - *Rialdinata!* di Giuseppina Spillman — *Il profumo*, di Ernesta Gaiot — *Il Congresso dei morti*, di Giovanni Eardi — *Non è morto amore*, di Don Marzio — *Cuore !...* di Giuseppe Cantiero — *Battesimo*, di A. De-Angelis — *L'irresistibile*, di Franco Russo — *Un profumo a profumo*, di Aldo Pelone — *Un matrimonio di paura*, di Carlo Dadone — *Grenchio*, di avvocato E. Scapinelli — *Il vaccello fantasma*, di Pompeo Ciotti — *Mario*, di Arturo Andreotti — *Una nube*, di Esmeralda Rivalio — *I fiori di sacrificio*, di Oreste Poggio — *Tormenta la sua bocetta*, di Fernando Bessano — *Villa Speranza*, di Edrige Crespi — *Una regata di Venezia*, di Leonello Porta — *Non dura sempre l'amore*, di Rodolfo Trinchi — *Dolore di madre*, di G. Ottolenghi, ecc., ecc.

ANTI-BACILLARE

Rimedio per le Malattie dell'Apparato Respiratorio

SI DIFFIDANO

gli affetti da malattie di petto, che gente poco scrupolosa ed estranea alla professione, ha messo in vendita delle specialità ad imitazione dell'*Anti-bacillare Garofalo*. Il segreto di quest'ultimo consiste nella preparazione e non nella formula, che, dichiarata nelle bottiglie può essere da tutti imitata. Tale metodo di preparazione è noto al solo *Gerofalo*, è chiunque è in grado di sapere che la preparazione diversa di un medicinale lo può rendere di effetto negativo e spesso nocivo alla salute degli ammalati.

Si prega quindi rifiutare quelle bottiglie che non portano sull'etichetta e nell'involucro esterno la firma dell'inventore, *Scherolo Garofalo*, e rifiutare altresì quelle con firme misteriose di tutt'altre provenienze e sotto altre denominazioni, preparate colla medesima formula dell'*Anti-bacillare*, ma che pur troppo riescono dannose per il modo diverso di preparazione.

Si vende a ROMA e Provincia nelle principali farmacie. 2

DALLE MOLLE & C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 104 - ROMA

Parafulmini d'ogni sistema

per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche

di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.

Telefoni, microfoni, apdarati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 7** si dà il materiale di sonorie elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timpano centim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fottuccia isolante, 10 isolatori oso.

Per **L. 10,50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori oso, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 15,50** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una pasula con relative cordone in seta metri 2 ½, 30 isolatori oso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fottuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

Pubblicazione illustrata di grande utilità

Gerente la privata Dispensa, con Copertina, per soli Centesimi CINQUE dello

IMPERATORE DEI CUOCHI

Manuale completo di Cucina Casalinga

E DI ALTA CUCINA

compilato dal Conte TITALIANO ROSSI

e condotto dal Cuoco-Capo NICOLÒ SALVI

Ogni Dispensa di 8 pag. illustrate Cent. 5

Opera completa di 80 Disp. L. TRE

Questo manuale non è una traduzione dal francese, è un opera originale italiana indispensabile alle famiglie, ai cuochi, ai trattori, ai particolari, ai bennetti.

Chi spedirà una cartolina-vaglia di Lire TRE all'Editore E. Perino, Roma, non abbonato all'opera completa o riceverà le dispense franche di posta a domicilio mano mano che escono.

Cassa Forte F. Wertheim

di Vienna

quasi nuova, sicura contro l'incendio e l'infrazione, si cede ad un prezzo convenientissimo d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57.

Fotografi, Dilettanti!

Per causa di partenza si cede

Studio fotografico

finora privato, fornito di macchina diretta fino a 30X40 di macchina d'ingrandimento al bromuro, di scelto mobilio da posa e di tutto il necessario per qualunque operazione fotografica.

Rivolgersi tutti i giorni dalle 10 alle 12 in Via Foli N. 25, Roma.

MOMO

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—	—
Pisa	5,10	9,30	15,15	20,30	22,27	—	—	—
Torino	8,10	15,15	20,50	20,17	—	—	—	—
Milano	8,10	14,10	20,50	20,17	—	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	15,—	—	15,—	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,10	—	14,30	23,10	—	—	—
Terni-Ortezano	6,15	11,27	17,35	16,20	18,25	—	—	—
Civitavecchia	5,30	8,10	8,35	15,15	17,5	20,00	22,17	
Frascati	6,40	9,25	12,10	—	17,15	20,45	—	
Anzio-Nettuno	6,30	—	9,5	13,30	18,20	—	—	
Albano-Marino	5,50	8,15	—	12,00	—	18,25	—	
Velletri-Terracina	6,20	—	—	—	15,20	16,30	19,30	
Rocca-Giovine-Vitorbo	5,10	10,20	—	—	17,30	—	—	
Ladispoli { Termini.	5,00	7,25	13,17	—	—	—	—	
Ladispoli { Trastev.	5,50	7,50	—	—	—	—	—	

FESTIVI.

Frascati	—	7,40	—	—	15,30	—	—	—
Anzio-Nettuno	—	—	—	—	—	—	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	15,20	—	—	—
Ladispoli { Termini.	—	—	—	—	15,25	—	—	—
Ladispoli { Trastev.	—	—	—	—	15,30	—	—	—
Rocca-Giovine-Vitorbo	—	—	—	15,20	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,20	—	13,30	18,1	20,35	—	—	—
Pisa	1,30	—	10,10	18,45	22,20	23,30	—	—
Torino	8,36	—	19,15	18,46	23,30	23,30	—	—
Milano	6,36	10,15	18,45	23,30	23,30	—	—	—
Ancona-Foligno	8,30	13,30	—	18,50	—	—	21,45	
Milano-Firenze	7,45	12,50	19,—	23,50	—	—	—	—
Terni-Ortezano	6,50	10,30	16,10	15,30	22,55	—	—	—
Civitavecchia	8,54	8,45	10,11	13,11	18,41	22,30	23,3	
Frascati	7,10	9,2	12,47	16,40	19,30	23,45	—	
Nettuno-Anzio	—	8,3	13,30	19,44	—	22,55	—	
Marino-Albano	7,30	—	9,54	14,34	20,36	—	—	
Velletri-Terracina	8,2	9,25	—	15,6	19,19	—	—	
Viterbo-Roccigl.	6,36	14,5	—	21,46	—	—	—	
Ladispoli { Trastev.	—	12,30	—	23,15	—	—	—	
Ladispoli { Termini.	—	12,30	15,11	20,30	—	—	—	

FESTIVI.

Frascati	—	—	—	—	—	22,45	—	
Nettuno-Anzio	6,1	—	—	—	21,40	—	—	
Marino-Albano	—	—	—	—	—	23,—	—	
Ladispoli { Trastev.	—	—	—	—	23,30	—	—	
Ladispoli { Termini.	—	—	—	—	23,30	—	—	
Viterbo-Roccigliosa	—	—	21,3	—	—	—	—	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,25	9,30	8,5	14,40	13,4	18,35	18,50	19,—	Festivi
Ponte Lucano	6,20	10,20	9,—	15,40	14,—	19,30	19,45	20,—	
Tivoli a.	7,15	11,5	9,55	16,35	14,55	20,25	20,40	20,55	
Tivoli p.	8,3	—	7,45	9,30	10,4	11,35	16,3	19,2	19,18	19,33	20,48
Ponte Lucano	8,50	7,45	10,40	8,15	10,50	12,21	16,49	19,48	19,55	20,10	21,25
Roma a.	9,46	8,42	9,10	9,32	11,47	13,13	17,46	19,40	20,46	20,52	22,25

Direzioni.

WOWOW

"Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipo-Litografia Ditta Enea e Angelo Befani, Officina 3 e 4. — Carte Ditta E. Magnani — Inchiostri Borgue-Wirz, Lipsia.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima sedente in Roma - Capitale L. 20 milioni, interamente versato

5ª Decade dall'11 al 20 Agosto - Prodotti approssimativi lordi.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Picc. Velocità	Introiti fuori tariffe	TOTALE	Media stessa epoca	Proiezione per ann.
Prodotti della decade.								
1894 .	97,593 00	1,841 00	19,380 00	112,706 00	3,199 00	234,579 00	616	391 00
1893 .	95,836 00	2,019 00	13,621 00	110,926 00	293 00	221,084 00	616	360 00
Differ. 1894	+ 2,200 00	— 177 00	+ 5,759 00	+ 1,779 00	+ 2,906 00	+ 13,495 00	»	+ 31 00
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Agosto.								
1892-94 .	479,061 00	10,759 00	78,730 00	589,114 00	2,031 50	1,111,116 00	616	1805 00
1891-93 .	464,117 00	9,805 00	68,689 00	548,176 00	6,317 00	1,096,545 00	616	1780 00
Differ. 1894	+ 11,944 00	+ 1363 00	+ 5,041 00	+ 9,092 00	+ 5714 00	+ 15,050 00	»	+ 25 00

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1894 .	31,337 00	310 00	2,176 00	10,931 00	259 00	45,013 00	421	107 00
1893 .	28,751 00	220 00	1,600 00	8,117 00	15 00	38,703 00	890	99 00
Differ. 1894	+ 2,586 00	+ 90 00	+ 576 00	+ 2,814 00	+ 244 00	+ 6,310 00	— 31	+ 8 00
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Agosto.								
1892-94 .	130,851 00	1,434 00	8,747 00	43,166 00	448 00	184,646 00	421	487 00
1891-93 .	133,398 00	1,468 00	8,440 00	43,685 00	483 00	187,284 00	890	480 00
Differ. 1894	— 2,357 00	— 34 00	+ 307 00	— 1,499 00	— 865 00	— 8,218 00	— 21	+ 49 00

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1894	1,893 00	+ 46 00	+ 178 00	+ 250 00	— 00	+ 1,860 00	15 00	+ 124 00
Prodotti dal 1. Luglio al 20 Agosto.								
1894	6,839 00	+ 204 00	+ 855 00	+ 1018 00	— 00	+ 8,916 00	15 00	+ 594 00

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire 1.00	I^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

PODERE, CASA VENDESI LIRE 25 MILA stazione Poggio Mirteto. Terreno Rubbia 8 1/2, situazione eccellente, vasta casinia, due acqua, Grotta, Scuderie ecc. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28.

ESATTORI DI PIGIONI Cercasi Esattore di qualunque genere e materiale e che voglia prendere le riscossioni forfait di una grande casa. Dirigere offerte: Vanderini Valentino, fermo in posta, Roma. 497

DEBITORI S. SPIRITO Chi abbia solo mutuo ordine fondi, può indicare stabile, misura, reddito, proprio indirizzo, scrivendo Oliviero Cromwell, fermo posta, Roma. Mediatori esclusi. 506

NEGOZIANTI LEGNAMI SEGHERIE concorrono in 10 e 20 sella zoccolella legno forte singolarmente per costruzione dimensioni centimetri 35X90X1 circa. Scrivere Banking, Via Urbana 155, Roma. 505

PER

Bagni e Villeggiature

FRASCATI Affittasi appartamento ammobiliato e non, vis con camere da letto, salotto, sala pranzo, cucina con acqua potabile, giardino. Dirigersi in Frascati, Via Monticelli, Palazzo Meroni. 402

VILLINO AFFITTASI MOBILIATO situato nel bosco 14, due cucine, giardino, scuderia, rimessa, abitazione per due famiglie. Posizione incantevole, sopra amena collina. Vedesi stagione, aria salubertrina. Trattarsi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 400

NETTUNO Affittasi per la prossima stagione balneare via elegante quartierino composto di tre camere e cucina con vista sul mare. Per trattative dirigersi al proprietario Piazza Cola di Rienzo, Trattoria Nettuno 499

LIVORNO Pensione di famiglia, con giardino, vista del mare, vicino stabilimenti balneari, Accademia Navale. Affittasi villino mobiliato, medesima posizione. Viale Regina Margherita 39 bis, Palazzetto Cignarelli. 491

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO CON GIARDINO Da affittarsi in Via Montebello N. 6, composto di 7 camere, 2 cucine e 3 ingressi. Acqua Marcia e invaiolo. Pitto conveniente.

D'AFFITTARSI grande e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 32.

VIA IN SELCI 54 Affittasi 3 camere, passetto, cucina, grande terrazzo. Lire 30. Stessa casa, vasti pianterreni per rimesse, magazzini. Presso discendenti. Le chiavi ivi. 503

VASTI LOCALI TERRENI già ad uso fabbrica ferro, si affittano a questo ed altro uso. Via S. Francesco di Sales N. 72 348

CORSO 522 P. P. Col 1. giugno affittasi elegante quartierino mobiliato, adatto per signore solo e coniugi. Pigione dalle 75 alle 90 lire mensili. Rivolgersi ivi. 255

CORSO angolo di Via del Vantaggio N. 35. Appartamento signorili grandi e piccoli, esposizione a mezzogiorno, due scale, più ingressi. 492

SCUDERIA RIMESSA da affittarsi, Via Borgognona, angolo nella rimessa, piccolo cortile riservato, comodo. Mezza elegantissimo. Dirigersi portiere N. 33 stessa via.

VIA DEL POZZETTO N. 130. Affittarsi subito una bottega bene arrigginta e con seguo. Dirigersi dal portiere. 486

GRANDIOSI LOCALI in Via Uffici del Vicario e Via della Maddalena sotto il Palazzo Lavaggi stesso affittasi per uso negozi di studi al sig. Achille Agostini. 486

QUARTIERE primo piano otto oppure sei ambienti. Mobili. — Al piano terreno, grandissima sala con due locali annessi. Chiavi dal portiere, Margutta 39. 497

VIA DELLA SCROFA 117 palazzo Gallitzin. Appartamenti di otto, decamere completamente rinnovati a nuovo con terrazza, acqua, scala di marmo e ingresso carrozzabile.

VIA CREMONA 43 appartamento di 10 camere, Marzia, scala marmo, gas e portiere. Stanza Via 65-43 due grandi locali terreni. 504

25 parole cent. 25	II^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 2 cad.

CHI AVESSE BISOGNO di sacco o pacconi per uso solo, potrà rivolgersi per le trattative in Via Dolfini 35, Magazino Zandotti, a prezzi convenienti. 493

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1850, diretta dalla maestra Carlotta Vay; Via Venti Settembre, 28, Roma. N. B. Il personale proposto è fornito di migliori certificati di un Ufficio specialmente occupasi. 474

PIANOFORTI esteri e nazionali da vendere ed affittare a prezzi discreti, vendesi anche in provincia, squisitami pianoforte stato. Piazza in Lucina 25.

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 1 cad.

EX SOTTUFFICIALE dei Carabinieri: cerca posto come portiere, copista, commesso di negozio, ecc. Ottime referenze. Indirizzo: Cesare Giacomi, Via Sabelli 37 interno 3 Roma. 498

SIGNORE TEDESCO cerca di lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 97 piano 1. N. 8.

LINGUA INGLESE Saccedote Americano dà lezioni anche a domicilio allievi. Stanza rapidissimo Pronuncia perfetta. Compenso modicissimo. Riferimenti pratiche per studenti. Ufficio traduzioni. Dirigersi anche per lettera Tor Millina, 26, piano 1, Roma.

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via dello Coppelle N. 26 p. 4 a prima porta a sinistra. 394

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Frosch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO

UOMO munito di certificati artistici e di arte muraria, cercherebbe posto da portiere. Il medesimo farebbe la mantenzione del Palazzo o garantisce il lavoro. Dirigersi fermo posta lettere G. Z. 480

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria vuol dare lezioni di lingua, già tenente nel distretto, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; indifferente se nel distretto di Roma o lontano. Conosce il francese, anni 26, certificati da presentarsi a richiesta. Prezzo modesto. Dirigere lettere G. F. Amministrazione del " Popolo Romano. „ 506

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per varie tempo servizio nelle guardie daziarie, cerca posto come commesso, fattorino, od altro consimile. Ottimo referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del " Popolo Romano. „ 506

IMPIEGATO desidera, presso piccola famiglia, camera ammobiliata con ingresso nella scala e camerino di toletta con acqua. Dirigere offerte G. 421 B, fermo in posta, Roma 503

UNA BRAVA CUOCA Toscana conoscendo la pasticceria, cerca un posto per Roma. Buoni certificati. Piazza San Bernardo 109. L. L. 475

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA Lezioni teoriche-pratiche, applicate alle aziende commerciali, patrimoniali, industriali, bancarie, agrarie, con Dirigersi dalle 13 alle 2, Via Tor Millina 23, piano primo. 505

PIANOFORTE VERTICALE grande modello in ottimo stato, vendesi per causa di partenza. Rivolgersi in via Pancrazio 5-A (cancello). 507

RICERCASI abile Pianista accioli cancelliera. Dirigere offerte Halippi, 45 Via Marche.

GIOVANE vestinanze onestissime, educato e laboriose, impiegherebbesi come fachino, fattorino, cameriere, giardiniere, fienatore cavalli ecc. Scrivere Anonimo M. Via della Basilia N. 19, Livorno (Toscana).

CERCASI cassiere per Negozio. Deposito di L. 15,000. Per trattative dirigersi Corso 391. 500

CORSO COMPLETO teorico-pratico lingua francese. Insegnamento colore simultaneo che dobbono signorine l'esame comisione Gisbert, Professor Coppoli, 136 Via dei Serpenti. 9-10 ant. 5-6 pom.

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala. Si cede volendo anche mezzo salotto, e cucina. Via Basella, N. 8, piano rimo.

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, di sei camere, cucina, 2 camere letto, sala pranzo, tutte prospicienti Via Carour 319; cucina, camerini, ingresso libero, acqua Marcia. Dirigersi Via Giberti 77.

CAMERA E SALOTTO o camera sola decentemente mobiliati, ingresso libero sulla scala. Via S. Nicola de' Cesarini N. 54 p. 2.

APPARTAMENTO MOBILIATO primo piano, di 5 camere e cucina, affittasi a prezzo discreto, Via del Leone 19. Le chiavi Piazza in Lucina 35 piano primo. 505

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, in grosso e cucina libera, da Lire 40 a 100 mensili, via Varese N. 7 piano primo, angolo Macghera, presso piazza Indipendenza. Visibile sulle ore pom. 509

Per la pubblicità locale è sempre da preferirsi un giornale del mattino che viene letto nella famiglia e nei luoghi pubblici tutta la giornata. I giornali della sera hanno poche ore di vita e non nei momenti più adatti perchè si leggono gli annunzi.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Sole Scritto P. lunedì 30. Giovedì 30. Non se più come che fare. Leggi 30. Non sono personi infamie vile m. Risvolo tue grandissimo rispetto. Scrivi. LUNA. 508

Regina Ieri per più ore cercai invano vederti. Non Fior non avevami scritto nulla non devi avre avuto mie lettere. Scrivimi, te ne prego. SCHIAVO. 510

30 Aspettava andassenate lettera ricevuta mercoledì Partito poco dopo te direttamente. Provai gran dolore separazione. Speriamo rivederci presto. Persona vorrà presto conti. Rammenta promessa mai dubitare mio affetto Solito. 509

Perseveranza Ringraziati carissime letterine ma ripiacente piccola ostinazione, ripeto ancora non averti incontrato. Desiderevo vivamente vederti, parlarti, combinare gita: venni subito, giunsi correre sulla passeggiata, guardai dappertutto (luogo e ora adatissimi), tornai a casa. Ritrovati giustificandoti. Saluto nel nuovo appuntamento. 510

Oggi Vorrò. Tua sofferenze avrebbecomi maggiormente te. Calmati, Idolo mio, assicurati mio immutabile pazientissimo affetto. Beraaglieri avverso destino, conservi prudenza, virtù, aiuto divino. Saluto buona. SFERA. 510

S. Ricevuta cara lettera. Grazie. Non insistere per subito sarebbe pericoloso Pazienta anche tu. Io pure cerco alla disperazione, ma necessaria prudenza. Amici sempre più. 507